



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale – Autorità di Gestione FEASR

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0219200 24/03/2017 12,21

Mitt. : 5206 Direzione Generale per le poli...

Dest. : COMPONENTI COMITATO DI SORVEGLIANZA

Classifica : 11. Fascicolo : 18 del 2017



**Ai Componenti del Comitato
di Sorveglianza del
Programma di Sviluppo
Rurale della Campania
2014/2020**

Loro sedi

***Oggetto: PSR Campania 2014/2020 – Modifica Criteri di selezione
Attivazione procedura scritta***

Nelle more della convocazione della prossima seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020, si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato, i documenti allegati relativi alla proposta di modifica dei criteri di selezione delle tipologie di intervento: 1.1.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 az A, 5.2.1, 6.2.1, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 az b2, 8.5.1, 9.1.1, 14.1.1, 46.4.1, 16.7.1, progetto integrato giovani (4.1.2, 6.1.1) e progetto collettivo sviluppo rurale (7.6.1 az B1 e 6.4.2).

Si invitano le SS. LL. a far pervenire eventuali osservazioni sul documento entro **5 gg. lavorativi** dalla data di ricezione della presente via posta elettronica (**segreteria.technica.cds.psr@regione.campania.it** **segreteria.technica.cds.psr@pec.regione.campania.it**).

**L'Autorità di Gestione
Dott. Filippo Diasco**

De Feo

Oggetto: osservazioni criteri Misura 01

Mittente: <giucampa@unina.it>

Data: 10/04/2017 17:43

A: <segreteria.technica.cds.psr@regione.campania.it>

Si evidenzia, in riferimento alla proposta di modifica dei criteri di selezione della M01 sottomisura 1.3, che l'inserimento del nuovo subcriterio ?2.3 Eccellenze logistiche in termini di standard servizi? non risulta pienamente condivisibile perché la sua valutazione è estremamente soggettiva ed inoltre il suo inserimento con il relativo punteggio comportano uno sforamento (di 10 punti) del punteggio massimo attribuibile al Principio di selezione n. 2: Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esattività rispetto agli obiettivi prefissati attribuito al criterio di appartenenza a cui si riferisce.

Pertanto si chiede la possibilità di valutare la relativa rimozione

Cordiali saluti

Giuseppe Campanile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0266112 11/04/2017 09,17

Mitt. : CAMPANILE GIUSEPPE

Ass. : 520602 UOD Supporto autorità di gest...

Classifica : 11. Fascicolo : 1 del 2017



Da: Zsuzsanna.NAGY@ec.europa.eu [mailto:Zsuzsanna.NAGY@ec.europa.eu]
Inviato: martedì 11 aprile 2017 12:01
A: st.cds.psr@regione.campania.it
Cc: daniela.carella@regione.campania.it; Gianfranco.Colleluori@ec.europa.eu
Oggetto: RE: Procedura scritta criteri di selezione

Buongiorno,

vi anticipo di seguito la ns osservazione relativa ai criteri proposti per la sottomisura 14.1.1.

Sottomisura 14.1.1:

Principio n. 1: si fa notare che il PSR Campania in vigore nella Sezione 8.2.13.3.1.7 contiene il seguente come primo principio di selezione: "**ubicazione delle aziende nelle macroaree C (aree rurali intermedie) o D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)** del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. UE n. 1257/1999)".

Di conseguenza, il criterio proposto "**All'esterno delle macroaree C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)** del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)", non è in linea con le disposizioni del PSR. Si prega di rivedere la descrizione e la declaratoria e modalità di attribuzione del criterio assieme i punteggi attribuiti per assicurare la coerenza con quanto predisposto dal PSR.

I servizi della Commissione si riservano di formulare ulteriori osservazioni agli altri criteri oggetti della presente modifica.

Cordiali saluti,

Zsuzsanna NAGY
Programme Manager

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0287183 19/04/2017 15,04
Mitt. : COMMISSIONE EUROPEA

Ass. : 520602 UOD Supporto autorità di gesti...

Classifica : 11.1.5.



European Commission
DG Agriculture and Rural Development
Unit F.4 – Italy, Malta

L130 06/196

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: RE: Procedura scritta criteri di selezione

Data: Wed, 12 Apr 2017 13:12:37 +0000

Mittente: Zsuzsanna.NAGY@ec.europa.eu

A: st.cds.psr@regione.campania.it

CC: Gianfranco.Colleluori@ec.europa.eu

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0287179 19/04/2017 15,04
Mitt. : COMMISSIONE EUROPEA

Ass. : 520602 UOD Supporto autorità di gesti...

Classifica : 11.1.5.



Buongiorno,

relativamente alla modifica dei criteri di selezione, si osserva che non tutte le modifiche sono state adeguatamente giustificate. Si ricorda che ogni modifica deve essere descritta e adeguatamente giustificata.

Di seguito si riportano i commenti relativi alle modifiche dei criteri di selezione come riportate in modalità di revisione delle schede inviate:

Sottomisura 1.1.1 (versione ricevuta il 10/04/2017 via e-mail in modalità revisione): nessun commento.

Sottomisura 1.3.1 (versione ricevuta il 10/04/2017 via e-mail in modalità revisione): nessuno commento.

Sottomisura 2.1.1 (versione ricevuta il 10/04/2017 via e-mail in modalità revisione):

- Non è chiaro a cosa si riferisce il punto 1) del criterio 1.1 della Relazione.
- la capacità dello staff tecnico deve essere garantita, la ridistribuzione dei punteggi all'interno del criterio 1.1 del Principio n. 1 non deve risultare in un peso sbilanciato a favore dell'esperienza. Si ricorda che l'esperienza non sempre garantisce la capacità.
- Criterio 1.2 del Principio 1: premiare la presenza di sedi operative sul territoriale non sembra pertinente alla capacità dei fornitori dei servizi, il punteggio attribuito sembra troppo elevato. Inoltre, potrebbe tale criterio potrebbe dare un vantaggio non giustificato ai fornitori già presenti sul territorio.
- Criterio 1.4 del Principio 1: non sembra opportuno ridurre il peso dei punteggi attribuiti a questo criterio (obiettivi trasversali).

- Criterio 1.5 del Principio 1: una maggiore quantità di FA, in se', non sempre risulta in una migliore offerta. Bisogna assicurare la qualità dell'offerta.

Sottomisura 2.3.1 (versione ricevuta il 10/04/2017 via e-mail in modalità revisione):

- Criterio 1.3 del Principio 1: una maggiore quantità di FA, in se', non sempre risulta in una migliore offerta. Bisogna assicurare la qualità dell'offerta.

Sottomisura 3.2: nessun commento

Sottomisura 4.1.1:

- Principio di selezione n. 3: targetting settoriale" si ricorda che i terreni inquinati non sono finanziabili in linea con le disposizione dell'Accordo di partenariato (osservazione di carattere generale).
- Nel "Principio di selezione n. 4: dimensione economica dell'azienda", la parte collegamento logico al principio di selezione sulla produzione oggetto di trasformazione non è stata aggiornata rispetto all'ultima modifica della sezione "Condizioni di ammissibilità del PSR Campania.
- Principio di selezione n. 5, lettera b) (p. 8): si prega di riportare il riferimento corretto del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN e non PSN). Per maggior chiarezza, si prega di specificare l'acronimo RO (nuovo testo inserito alla lettera d) p. 9).

Sottomisura 4.2.1: nessun commento

Sottomisura 4.3.1:

- Principio di selezione n. 7 dell'Azione Viabilità agricola: si ricorda, se del caso, di allineare alla nuova unità di misura indicata nella parte b. "Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare" con quella della colonna accanto dove si usa ancora il "mt". L'osservazione vale anche per la lettera b del criterio n. 6 dell'Azione Viabilità forestale.

Sottomisura 4.3.2:

- si prega di fornire chiarimenti sull'uso del riferimento "1" dopo ogni frase "Criteri di selezione pertinenti" sotto ogni criterio. C'è qualche rinvio ad una nota?

Sottomisura 4.4.1: nessun commento

Sottomisura 4.4.2: nessun commento

Sottomisure 5.1.1 A e 5.2.1:

- si prega di riportare nella modifica il riferimento corretto del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN e non PSN) sulla p. 4.

Sottomisura 6.2.1:

- visto che il punteggio inserito erroneamente alla descrizione degli interventi, si suggerisce di rimuovere il testo, in quanto si tratta dell'obiettivo della misura.

Sottomisura 7.1.1: nessuno commento

Sottomisura 7.2.1:

- L'inserimento della frase nel Principio 5 "La ristrutturazione del borgo è stata realizzata con fondi comunitari/nazionali/regionali" non è chiaro. Si prega di toglierla.
- Principi n. 9 e 12 (ex 13): si prega di indicare in maniera chiara le varie fasce (l'uso della formula "= oppure" tuttora non risulta chiaro).
- Principio n. 14 (ex 15): nella scheda di relazione non è stato riportato il cambiamento fatto alla parte Declaratoria e modalità di attribuzione.

Sottomisura 7.4.1:

- Principio n. 3: la modifica della Declaratoria della modalità di attribuzione del criterio risulta in un testo non chiaro. Si fa notare che l'investimento deve essere realizzato nella macro area D. Si prega di chiarire.

Sottomisura 7.5.1: nessun commento

Sottomisura 7.6.1 B2:

- Principio n.2: non si ritiene opportuno diminuire il peso da 10 a 5 previsto per la macroarea di appartenenza (area D). Il punteggio proposto avrebbe un peso poco significativo sul totale dei punteggi (5/100).
- Principio n. 3 qualità tecnica del livello progettuale (p. 5): si chiede di fornire informazioni sul rapporto tra le modifiche proposte e le disposizioni dell'art. 20(3) del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Sottomisura 8.5.1:

- Manca la giustificazione delle modifiche.
- Principio n. 1 – Benefici ambientali attesi: si fa notare che la pubblica utilità non esclude l'aspetto ambientale; quest'ultimo dovrebbe essere valorizzato. Non si condivide la proposta di escludere l'azione c dalla parte Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica".

Sottomisura 9.1.1: nessun commento

Sottomisura 14.1.1:

- **COMMENTO ALLA VERSIONE INVIATA IL 04/04/2017:** riguardo al Principio n. 1 si fa notare che il PSR Campania in vigore nella Sezione 8.2.13.3.1.7 contiene il seguente: "**ubicazione delle aziende nelle macroaree C (aree rurali intermedie) o D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. UE n. 1257/1999)**". Di conseguenza, il criterio "**All'esterno delle macroaree C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)**", non è in linea con le disposizioni del PSR. Si prega di rivedere la descrizione e la declaratoria e modalità di attribuzione del criterio assieme i punteggi attribuiti per assicurare la coerenza con quanto predisposto dal PSR.
- **COMMENTO ALLA VERSIONE RIMODULATA INVIATA IL 11/04/2017:** la rimodulazione è in linea con il PSR, ma il punteggio proposto per le macroaree all'esterno delle macroaree C e D è alto rispetto a quello proposto per le macroaree C e D (si veda l'allegato).

Sottomisura 16.4.1: nessun commento

Sottomisura 16.7.1:

- Principio n. 1: si prega di giustificare la pertinenza della Declaratoria ("Il punteggio è attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della

domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto") al criterio Qualificazione dei partecipanti.

Progetto integrato giovani (tipologie d'intervento 4.1.2 e 6.1.1):

- I criteri n. 2 (localizzazione geografica), n. 3 (targetting settoriale) e n. 4 (dimensione economica) e i punteggi a loro afferenti devono avere un peso prevalente sugli altri criteri visto il targetting richiesto dall'art. 17 (2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto si richiede di rivedere il peso e i punteggi attribuiti ai criteri. Si allega la scheda dei criteri con i commenti della Commissione.

Progetto collettivo sviluppo rurale (tipologie d'intervento 6.4.2 e 7.6.1 azione B, intervento 1):

- Si richiede di rivedere il peso dei punteggi dei vari criteri per rispondere meglio agli obbiettivi della M.7.

Principi	Punteggio	Commenti
Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune	5	Sembra basso – si chiede di aumentare il peso.
Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza	5	Troppo basso – si chiede di aumentare il peso in maniera sostanziale.
Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura	50	Troppo alto rispetto agli altri criteri – si chiede di ridurre il peso.
Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati	15	Sembra basso – si chiede di aumentare il peso.

Cordiali saluti,

Zsuzsanna NAGY
Programme Manager

European Commission
DG Agriculture and Rural Development
Unit F.4 – Italy, Malta

L130 06/196
B-1049 Brussels/Belgium
+32 2 296 0609
zsuzsanna.nagy@ec.europa.eu



CONFINDUSTRIA
Campania

*VP Delegato
Programmazione Comunitaria*

De Martino
A

Prot. 73/2017

Napoli, 10 aprile 2017

Gentile Dr. Filippo Diasco
Autorità di Gestione
Programma di Sviluppo Rurale
della Campania 2014-2020

SEDE

Oggetto: PSR Campania 2014-2020 - Modifica criteri di selezione. Attivazione procedura scritta.

Si trasmettono, in allegato, le osservazioni ai criteri di selezione di alcune tipologie di intervento del PSR.

Con i migliori saluti.

Ambrogio Prezioso

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0265236 10/04/2017 14,25

Mitt. : CONFINDUSTRIA CAMPANIA

Ass. : 5206 Direzione Generale per le poli...

Classifica : 11. Fascicolo : 10 del 2017



Allegato

Piazza dei Martiri 58, 80121 Napoli
Telefono 081 415664 Fax 081 404617
www.confindustria.campania.it info@confindustria.campania.it



CONFINDUSTRIA
Campania

M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura 4.2 – Sostegno ad investimenti in favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

Tipologia d'intervento 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali.

Per quanto concerne il principio di selezione n. 3 “Caratteristiche del Progetto”, criterio di selezione “Miglioramento delle prestazioni globali”, nella parte relativa alla valutazione del Business plan, i primi due punteggi attribuiti (incremento della redditività aziendale in termini di reddito operativo maggiore del 30% pari a 9 e quello compreso tra 20% e 30% pari a 6) risultano troppo alti per raggiungere il punteggio minimo previsto pari a 40, di cui almeno 22 legati al principio di selezione n. 3.

Il rischio è che non si riesca a raggiungere neanche lo soglia minima di punteggio perché la domanda sia finanziabile.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

DIVISIONE II - POLITICA DI COESIONE E STRUMENTI
FINANZIARI COMUNITARI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0266129 11/04/2017 09,19

Mitt. : MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DE...

Ass. : 520602 UOD Supporto autorità di gesti...

Classifica : 11. Fascicolo : 1 del 2017



Alla Regione Campania
Giunta Regionale
Direzione Generale Politiche
Agricole Alimentari e Forestali

c.a. dott. Filippo Diasco

Autorità di Gestione FEASR

segreteria.technica.cds.psr@regione.campania.it

segreteria.technica.cds.psr@pec.regionecampania.it

Comunicazione inviata esclusivamente a mezzo e-mail ai sensi dell'art. 47 d.lgs 82/2005.

**Oggetto: PSR Campania 2014-2020 – Modifica Criteri di selezione. Attivazione
procedura scritta (nota prot. n. 2017. 0219200 del 24/03/2017).**

Con la presente, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020, si trasmettono le osservazioni elaborate dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di questo Dicastero in relazione alla proposta di modifica dei criteri di selezione di cui alla procedura scritta in oggetto.

Cordiali saluti.

Giusy Lombardi

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PSR CAMPANIA 2014-2020 (PROCEDURA SCRITTA NOTA PROT. N. 2017. 0219200 DEL 24/03/2017) – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (MAT'RM)

Osservazioni della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

- In riferimento ai criteri di selezione della tipologia di intervento **4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario. Azione a) Terrazzamenti e ciglionamenti**

Per il Principio di selezione “4. localizzazione dell'intervento”

si propone di includere anche i “Parchi nazionali” nella descrizione del criterio “Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali”, come di seguito evidenziato (testo in carattere grassetto e sottolineato):

*“Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi **nazionali e regionali** (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93).*

- In riferimento ai criteri di selezione della tipologia di intervento **4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario. Azioni b) Fasce tampone; c) Siepi, filari, boschetti.**

Per il Principio di selezione “4. localizzazione dell'intervento”

si propone di includere anche i “Parchi nazionali” nella descrizione del criterio “Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali”, come di seguito evidenziato (testo in carattere grassetto e sottolineato):

*“Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi **nazionali e regionali** (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93).*

- In riferimento ai criteri di selezione della tipologia di intervento **7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000**

Per il Principio di selezione “2. Caratteristiche territoriali”

si riportano le osservazioni che seguono (cfr. testo in corsivo):

- “Se i piani di gestione rientrano **riguardano aree Natura 2000 ricadenti** in zone parco”.

Tale criterio deve essere applicato con l'obbligo di garantire l'integrazione tra i piani di gestione dei siti Natura 2000 e gli strumenti di pianificazione/regolamentazione dell'area protetta.

- “Se i piani di gestione rientrano riguardano aree Natura 2000 ricadenti in altre aree protette”.

In merito a tale criterio si chiede un chiarimento rispetto alla tipologia “altre aree protette”, fermo restando che si ritiene opportuno assegnare punteggi aggiuntivi alle aree Natura 2000 con maggior ritardo nella definizione delle misure di conservazione.

Oggetto: Re: Procedura scritta criteri di selezione

Mittente: <p.cefarelli@regione.campania.it>

Data: 31/03/2017 09:52

A: Comitato di Sorveglianza PSR Campania <segreteria.technica.cds.psr@regione.campania.it>

CC: <ma.salerno@regione.campania.it>, MARIA SALERNO <maria.salerno@regione.campania.it>

Nei tempi previsti dalla procedura scritta, si trasmettono le osservazioni del NVVIP alle modifiche intervenute ai criteri di selezione

Paolo Cefarelli
UOD 60 03 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0287195 19/04/2017 15,05

Mitt. : N V V I P REGIONE CAMPANIA

Ass. : 520502 UOD Supporto autorità di gesti...

Classifica : 11.1.5.



From: Segreteria Tecnica CdS PSR Campania

Sent: Friday, March 24, 2017 1:13 PM

To: s.viscardi@politicheagricole.gov.it ; COMMISSIONE DG AGRI F4 ; Programmazione unitaria Campania ; vicecapogabinetto@regione.campania.it ; adg.fesr@regione.campania.it ; 'autorità di gestione FSE' ; f.steidl@agea.gov.it ; Autorità Ambientale Regione Campania ; antonio.risi@regione.campania.it ; Canofani Annamaria Agenzia Coesione Territoriale ; Maria Angela Sorce ; TAVOLO PARTENARIATO ; seg.presidente@regione.campania.it ; segreteria.assessoreangiolio@regione.campania.it ; Annamaria Caruso AdG FEAMP ; rgs.segreteria.igruet@tesoro.it ; stefano.mangogna@tesoro.it ; Vincenzo Bruno MISE ; p.cefarelli@regione.campania.it ; f.caragliano@regione.campania.it ; Immacolata Troianiello Consulta reg femminile ; Immacolata Troianiello Consulta reg femminile ; Nicola Parisi ANCI ; Giuseppe Canfora UPI ; mailto:giovanni.quaranta@unibas.it ; Giovanni Quaranta UNCEM ; Nicola Della Rocca COPAGRI ; m.grasso@cia.it ; Maria Grazia Gargiulo Mov. Coop ; Francesco Tavella CGIL ; Gabriele Melluso Ass. consumatori ; Fabrizio Canonico Ass. ambientaliste ; Ettore Mocella Confartigianato ; Maurizio Maddaloni Confcommercio ; Ronchi Bruno - MIUR ; campania@cr.abi.it ; Antonio Paparo Ass. agr biologica ; Aldo Di Biase FAND ; Pina Colosimo Forum III settore ; Giuliano Ciano Ass. terreni conf Mafie ; GAL -colline salernitane ; urcampania@uii.it ; buonomo.v@uimecuil.it ; presidente.tavolopartenariato@regione.campania.it ; Tommaso De Simone Unioncamere ; Prof. Giuseppe Campanile Università ; ARCANDELO FORNARO -CONFINDUSTRIA ; UOD 2 - UOD 6 terr ; Massimo Del Vasto ; MARIA PASSARI ; Romolo De Camillis - Min Lavoro ; Romolo De Camillis - Min Lavoro ; Dario Cacace ; Consigliere agricoltura ; ncicarleglio@email.it ; Salvatore Loffreda -Coldiretti ; Paolo Di Palma Confagricoltura ; Canofani Annamaria Agenzia Coesione Territoriale ; CISEL ; zsuzsanna.nagy@ec.europa.eu ; consigliere.alfieri@regione.campania.it ; campania@cia.it ; us03@pec.regione.campania.it

Subject: Procedura scritta criteri di selezione

Nelle more della convocazione della prossima seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020, si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato, i documenti allegati relativi alla proposta di modifica dei criteri di selezione di alcune tipologie di intervento.

PSR Campania 2014-2020 – Procedura scritta per modifica criteri di selezione
Osservazioni del NVVIP

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale	1.5 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)	È stata fatta qualche integrazione sulle modalità di calcolo del punteggio	La rilevanza (peso) del criterio dovrebbe assumere valori maggiori
	1.6 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	Viene introdotto un principio ex-novo che tiene conto della diversa propensione all'innovazione ed al ricorso alla consulenza delle diverse realtà territoriali presenti in regione, privilegiando le aree già identificate come in ritardo rispetto a quelle in cui il ricorso ai consulenti è già prassi consolidata	Nessuna osservazione sul criterio. Non sembra chiara, invece, la relazione con la propensione all'innovazione ipoteticamente garantita dal criterio di selezione

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
6.2.1 6.2.1 “ Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali”	Principio di selezione n.2 Caratteristiche aziendali/territoriali	Per mero errore materiale il principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali aveva un peso di 30 invece di 25 in quanto era stato attribuito un punteggio di 10 anche alla descrizione degli interventi. Per portare il punteggio a 25 si attribuisce al criterio: localizzazione dell'intervento il punteggio di 15 oppure 10 in funzione o meno della presenza dell'attività nei borghi rurali oppure in macroarea C e D. Inoltre coerentemente, alla modifica relativa alla scheda di misura della Tipologia di intervento 6.2.1 nella quale in relazione al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” è stato eliminato il criterio premiale per i progetti in funzione del “livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2”, si è ritenuto eliminare tale premialità considerando che tale criterio era stato già ritenuto non applicabile in sede di Comitato di Sorveglianza.	La motivazione non è chiara: in realtà viene eliminato un elemento fondamentale che attribuiva a “ <i>beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa</i> ” un punteggio pari a 10 (sui 30 disponibili). Questo elemento premiale avrebbe favorito la nascita di imprese extraagricole favorendo lo sviluppo economico delle aree rurali. Sarebbe opportuno lasciare invariato il criterio
7.2.1 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	Principio n.4	Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi: è stato eliminato il sito web http://www.incampania.com/turismo.cfm non più attivo ed inserito il seguente attivo: http://www.ecampania.it/itineraricampania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 . la pagina non esiste Inoltre, il principio è stato arricchito di ulteriori elementi attrattori che formano oggetto di valutazione.	L'esigenza di premiare i borghi che hanno già beneficiato di un contributo comunitario, nazionale, regionale favorisce la concentrazione di risorse e gli eventuali completamenti di opere già finanziate, ma penalizza i borghi che dal 2000 ad oggi non hanno beneficiato di contributi
	Principio n. 5	Condizioni del borgo rurale: per una migliore comprensione del concetto di borgo si è integrato il termine con la seguente specificazione “borgo rurale con	

		aree di interesse storico-architettonico". Si sono inoltre specificate le fonti di finanziamento da valutare ed equilibrato il peso del punteggio, portato ad 8 in luogo di 6.	Sarebbe opportuno lasciare inalterato il criterio
	Principio n. 6	Partecipazione alla sottomisura 7.6.1. Il punteggio iniziale pari a 10 è stato ridotto ad 8, e i 2 punti di differenza sono stati attribuiti al principio n. 5 ritenendo corretto attribuire lo stesso peso a chi ha ottenuto un contributo in passate programmazioni e a chi partecipa nella nuova programmazione.	
	Principio n. 9	Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale: è stato inserito il simbolo di = (uguale) anteponendolo alla percentuale 5% in quanto nella vecchia versione si è omissso il riferimento per mera dimenticanza.	
	Principio n. 11	Piante di pregio utilizzate per filari ed alberature: a seguito delle intese con la Commissione europea, tale principio è stato eliminato dai criteri e si è provveduto a redistribuire i 4 punti, già ad esso assegnati, aumentando il peso di quelli più in stretta relazione con gli aspetti di tutela ambientali. In particolare si è ritenuto di incrementare: - 1 punto il principio di selezione n. 11 (ex n.12): Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale; - 1 punto il principio di selezione n. 12 (ex n. 13): Maggior percentuale di opere a verde rispetto al totale dei lavori; - 1 punto il principio di selezione n. 13 (ex n. 14): Opere di tutela faunistica; - 1 punto il principio di selezione n. 14 (ex n. 15): Mitigazione dell'impatto acustico.	
	Principio n. 12 (ex 13)	Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori: è stato inserito il simbolo di = (uguale) anteponendolo alla percentuale 5% in quanto nella vecchia versione si è omissso il riferimento per mera dimenticanza.	

PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
4.1.2 e 6.1.1	Principio n. 4 "Dimensione economica dell'azienda":	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla potenzialità produttiva aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale prendendo a base sia la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) che la sua localizzazione. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 8 punti	Si segnala che anche in questo caso dovrebbero essere applicate le modifiche apportate sulla 4.1.1, ovvero il calcolo della Produzione Standard Aziendale con l'applicativo Class CE- lite messa a disposizione dal CREA

	“Investimenti materiali ed immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerte delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate - O.P., Cooperative, rete di impresa-	Punteggio assegnabile 5	Si segnala che anche in questo caso i due criteri dovrebbero essere cumulati in un unico criterio come effettuato nelle modifiche sulla 4.1.1
	“Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta”	Punteggio assegnabile 4	

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali	Nella descrizione è stata inserita anche la previsione dei proprietari “Agricoltori singoli o associati e proprietari:	Si segnala che non c'è corrispondenza nella “Declaratoria e modalità di attribuzione” dove si parla solo di “superficie dell'azienda o delle aziende associate” ed i proprietari inseriti in modifica

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario tipologie A)B)C)	Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali	Nella descrizione è stata inserita anche la previsione dei proprietari “Agricoltori singoli o associati e proprietari:	si segnala che non c'è corrispondenza tra i proprietari inseriti in modifica e la “Declaratoria e modalità di attribuzione” dove si parla solo di “superficie dell'azienda o delle aziende associate”

PROGETTO COLLETTIVO SVILUPPO RURALE

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Osservazioni
6.4.2 e 7.6.1 azione B intervento 1	Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:	Risorse: 1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: • itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi:	Si segnala: 1. nei Consorzi di tutela entrano le aziende non il Comune quindi dovrebbe essere scritto presenza in loco di....

		<p>http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/</p> <ul style="list-style-type: none"> • itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web: http://www.ecampania.it/itineraricampania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 <p>2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP);</p> <p>3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra-alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune.</p> <p>4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune</p> <p>Fino a 10 punti se soddisfatte 4 risorse sopra elencate</p>	<p>2. il Sito web ecampania.it è privato e potrebbe non contenere tutti i possibili itinerari campani;</p> <p>3. dovrebbe essere prevista la presenza d almeno due strutture come per il criterio 3</p>
--	--	--	---

PSR Campania 2014-2020
Procedura scritta: modifica dei criteri di selezione
Osservazioni pervenute e controdeduzioni fornite

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
1.3.1 Visite aziendali	2.3 Eccellenze logistiche in termini di standard servizi	<p>Introduzione del criterio: STANDARD DI SERVIZI LOGISTICI Il criterio premia l'utilizzo di standard elevati di servizi logistici per la realizzazione della visita aziendale in base alla seguente scala:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizi logistici di alta qualità (soggiorno, trasporti, servizi in loco); 2) Servizi logistici di buona qualità (soggiorno, trasporti, servizi in loco); 3) Servizi logistici di sufficiente qualità (soggiorno, trasporti, servizi in loco); 	<p>UNIVERSITA' CAMPANE</p> <p>Si evidenzia, in riferimento alla proposta di modifica dei criteri di selezione della M01 sottomisura 1.3, che l'inserimento del nuovo subcriterio "2.3 Eccellenze logistiche in termini di standard servizi" non risulta pienamente condivisibile perché la sua valutazione è estremamente soggettiva ed inoltre il suo inserimento con il relativo punteggio comportano uno sforamento (di 10 punti) del punteggio massimo attribuibile al Principio di selezione n. 2: Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati attribuito al criterio di appartenenza a cui si riferisce.</p> <p>Pertanto si chiede la possibilità di valutare la relativa rimozione</p>	Si condivide l'osservazione e si accetta la proposta

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale	Principio 1.5 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)	È stata fatta qualche integrazione sulle modalità di calcolo del punteggio	<i>NVVIP</i> La rilevanza (peso) del criterio dovrebbe assumere valori maggiori	Il criterio ed il relativo peso non sono stati modificati. E' stato solo specificato che qualora il progetto di consulenza non riporti le "qualità" dei singoli destinatari in sede di gara d'appalto il punteggio non viene attribuito. Ciò al fine di evitare attribuzione di punteggi su declaratorie generiche.
	Principio 1.6 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	Viene introdotto un principio ex-novo che tiene conto della diversa propensione all'innovazione ed al ricorso alla consulenza delle diverse realtà territoriali presenti in regione, privilegiando le aree già identificate come in ritardo rispetto a quelle in cui il ricorso ai consulenti è già prassi consolidata	<i>NVVIP</i> Nessuna osservazione sul criterio. Non sembra chiara, invece, la relazione con la propensione all'innovazione ipoteticamente garantita dal criterio di selezione	Le imprese localizzate nelle macroaree A e B sono generalmente più dinamiche e spinte ad adottare innovazioni dalla necessità di adeguarsi al mercato. Per tali motivi appare opportuno premiare gli organismi che riescono a proporsi in aree più problematiche.
	Principio 1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	(RELAZIONE) Criterio 1.1: 1) Viene portato da ≤ 2 a ≤ 3 anni il limite inferiore previsto per la prima declaratoria, così come previsto dalla normativa nazionale in argomento (DM 3 febbraio 2016);	<i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i> 1. Non è chiaro a cosa si riferisce il punto 1) del criterio 1.1 della Relazione. 2. La capacità dello staff tecnico deve essere garantita, la redistribuzione dei punteggi all'interno del criterio 1.1 del Principio n. 1 non deve risultare in un peso sbilanciato a favore dell'esperienza. Si ricorda che l'esperienza non sempre garantisce la capacità.	1. Il portare da ≤ 2 a ≤ 3 anni il limite inferiore previsto per la prima declaratoria rende coerente il criterio con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 - Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, che recepisce quanto previsto dal reg. (UE) 1306/2013, agli art. 12 e seguenti. In particolare, all'art. 4 comma 2 punto a del suddetto decreto, viene richiesta una documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza. 2. Si rende necessario portare il massimo del punteggio da 5 a 10 e di conseguenza ridefinire i singoli punteggi in quanto la misura sostiene le attività di consulenza aziendale e non di formazione. Infatti si vuole valorizzare l'esperienza maturata sul

				<p>campo dallo staff tecnico, che non è valutabile come mera applicazione ripetuta di abilità e conoscenze acquisite durante il percorso di studio, ma comprende anche la capacità di valutare i bisogni concreti di un'azienda e quindi, partendo da questa valutazione, scegliere le soluzioni migliori considerando il contesto in cui l'azienda stressa opera. Questa capacità di valutazione è acquisibile soltanto con esperienza specifica maturata sul campo.</p> <p>Pertanto, si fa presente che i pesi erano sbilanciati prima della proposta di modifica, in quanto all'esperienza maturata veniva attribuito un punteggio massimo di 5 punti contro i 20 attribuiti ai titoli di studio.</p>
	<p>Principio 1.2 Modello operativo di erogazione del servizio</p>	<p>- presenza di sedi operative: - in cinque province 8 - in almeno tre province differenti 4</p>	<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA E PESCI</i></p> <p>Premiare la presenza di sedi operative sul territorio non sembra pertinente alla capacità dei fornitori dei servizi, il punteggio attribuito sembra troppo elevato. Inoltre, potrebbe tale criterio potrebbe dare un vantaggio non giustificato ai fornitori già presenti sul territorio.</p>	<p>1) L'introduzione di un punteggio per la presenza di più sedi operative sul territorio regionale, in modo da premiare gli organismi capaci di attività di sportello a livello locale, è legato alla necessità di disporre di luoghi di aggregazione per le aziende destinatarie, soprattutto nel caso di prestazione di servizi di consulenze di tipo collettivo e, più in generale di punti di recapito per l'incontro fra destinatari e consulenti. Si accoglie parzialmente il suggerimento della Commissione Europea come segue:</p> <p>- presenza di sedi operative: - in cinque province 6 - in almeno tre province differenti 3</p> <p>Il peso complessivo del criterio ritorna al valore iniziale (da 22 a 20).</p>

	<p>Principio 1.4 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali</p>	<p>Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali 5 3 - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali 3 2 - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale 1 <p>(massimo 5 3 punti)</p>	<p><i>COMMISSIONE EUROPEA</i> <i>DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Non sembra opportuno ridurre il peso dei punteggi attribuiti a questo criterio (obiettivi trasversali).</p>	<p>Accogliamo le osservazioni della Commissione Europea</p> <p>Si riporta il criterio 1.4 allo stato iniziale.</p>
	<p>Principio 1.5 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)</p>		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA</i> <i>DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Una maggiore quantità di FA, in se', non sempre risulta in una migliore offerta. Bisogna assicurare la qualità dell'offerta.</p>	<p>Si ritiene che le osservazioni siano relative al principio 1.3 “(Rispondenza e conformità del progetto ai fabbisogni e coerenza dello stesso con le FA di riferimento)”.</p> <p>Nella formulazione approvata di tale criterio si fa già riferimento alla coerenza del progetto con le focus area. Con la modifica si è meglio specificato tale criterio, facendo corrispondere a ciascun punteggio attribuito un valore univoco nella declaratoria corrispondente, in modo da rendere oggettiva la valutazione del criterio stesso</p>

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
2.3.1 formazione dei consulenti	Principio 1.3	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il <i>targeting</i> e gli obiettivi prioritari del PSR: operatori agricoli che devono ottemperare alla Direttiva 2009/128 (PAN), giovani agricoltori, capi azienda, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16 per almeno il 30% del totale (1 punto per ogni tipologia).</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuate i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 (massimo 5 punti)</p>	<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Una maggiore quantità di FA, in se', non sempre risulta in una migliore offerta. Bisogna assicurare la qualità dell'offerta.</p>	<p>Si ritiene che le osservazioni siano relative al principio 1.3 “(1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto)”. Nella formulazione approvata di tale criterio si fa già riferimento alla coerenza del progetto con le focus area. Con la modifica si è meglio specificato tale criterio, facendo corrispondere a ciascun punteggio attribuito un valore univoco nella declaratoria corrispondente, in modo da rendere oggettiva la valutazione del criterio stesso.</p>

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	Principio di selezione n. 5, lettera b)		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>si prega di riportare il riferimento corretto del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN e non PSN). Per maggior chiarezza, si prega di specificare l'acronimo RO (nuovo testo inserito alla lettera d)</p>	<p>Osservazione accolta corretti i riferimenti e le diciture</p>

	"Principio di selezione n. 4: dimensione economica dell'azienda"		<p>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</p> <p>La parte collegamento logico al principio di selezione sulla produzione oggetto di trasformazione non è stata aggiornata rispetto all'ultima modifica della sezione "Condizioni di ammissibilità del PSR Campania.</p>	Osservazione accolta e corretto il riferimento
	Principio di selezione n. 3: targetting settoriale"		<p>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</p> <p>Si ricorda che i terreni inquinati non sono finanziabili in linea con le disposizione dell'Accordo di partenariato (osservazione di carattere generale)</p>	Il riferimento normativo indicato nel criterio di selezione è stato inserito proprio per assicurare che non siano finanziabili i terreni inquinati

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
<p>4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali</p>	<p>3.1 Miglioramento delle prestazioni globali</p>	<p>Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto. Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% 9 Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo,</p>	<p>CONFINDUSTRIA Campania</p> <p>Per quanto concerne il principio di selezione n. 3 "Caratteristiche del progetto" criterio di selezione "Miglioramento delle prestazioni globali", nella parte relativa alla</p>	<p>Accolta Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% è modificato da 9 a 5 punti e quello compreso tra il 20 e il 30% da 6 a 4 punti)</p> <p>Di conseguenza è adeguato il punteggio al criterio 3.2 "Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni</p>

		<p>compreso tra il 20 e il 30%</p> <p>6</p> <p>Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%</p> <p>3</p> <p>Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza</p> <p>0</p>	<p>valutazione del Business plan, i primi due punteggi attribuiti (Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% pari a 9 e quello compreso tra il 20 e il 30% pari a 6) risultano troppo alti per raggiungere il punteggio minimo previsto pari a 40, di cui almeno 22 legati al principio di selezione n. 3.</p> <p>Il rischio è che non si riesca a raggiungere neanche la soglia minima di punteggio perché la domanda sia finanziabile.</p>	<p>geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo “da 3 punti a 5 punti ripristinando il punteggio di 5 già attribuito alla precedente versione.</p> <p>Per il recupero dei punteggi è adeguato anche il criterio 3.4 “l’innovazione di prodotto” e in particolare il progetto prevede l’introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l’introduzione di un prodotto mai trattato dall’impresa che da 8 passa a 10 come già attribuito nella precedente versione</p> <p>In tal senso, verrebbe ad essere ripristinata la vecchia struttura del punteggio ma con l’inserimento di un’ulteriore possibilità di acquisire punti mediante la presentazione di progetti che siano in grado di generare, in termini previsionali, un certo miglioramento della redditività aziendale. L’inclusione dei punteggi sul miglioramento del RO (aggiuntivi rispetto a quelli sul solo incremento del capitale sociale) consente di avere un parametro oggettivo di valutazione dell’obiettivo di “redditività dell’investimento” e potrebbe favorire il raggiungimento dei 22 punti per tutti quei progetti che non sono in grado di ricevere premialità sugli altri criteri di selezione.</p>
--	--	--	--	--

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	Principio 7 – Azione di viabilità agricola		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA</i></p> <p><i>DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Si ricorda, se del caso, di allineare alla nuova unità di misura indicata nella parte b. "Costo totale lavori/metri</p>	Accolta

			quadrati di viabilità da realizzare" con quella della colonna accanto dove si usa ancora il "mt".	
	Principio 6 – lettera b Azione di viabilità forestale		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGR UNIT F.4</i></p> <p>Si ricorda, se del caso, di allineare alla nuova unità di misura indicata nella parte b. "Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare" con quella della colonna accanto dove si usa ancora il "mt".</p>	Accolta

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari			Si prega di fornire chiarimenti sull'uso del riferimento "1" dopo ogni frase "Criteri di selezione pertinenti" sotto ogni criterio. C'è qualche rinvio ad una nota?	Osservazione accolta: il riferimento alla nota è stato eliminato in quanto trattasi di una nota interna per i compilatori della scheda.

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.4.1	Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali	Nella descrizione è stata inserita anche la previsione dei proprietari "Agricoltori singoli o associati e proprietari:	<i>NVVIP</i>	Si accoglie la segnalazione. La "Declaratoria e modalità di attribuzione" verrà così scritta: "superficie

Prevenzione dei danni da fauna			Si segnala che non c'è corrispondenza nella "Declaratoria e modalità di attribuzione" dove si parla solo di "superficie dell'azienda o delle aziende associate" ed i proprietari inseriti in modifica	dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate"
--------------------------------	--	--	--	---

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario a) Terrazzamenti e ciglionamenti	Principio di selezione n. 4.3 Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	<i>MATTM</i> Si propone di includere anche i "Parchi nazionali" nella descrizione del criterio, e cioè: Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L.394/91 e della L.R. 33/93).	Le osservazioni del MATT sono accolte e integrate anche con l'indicazione, nelle declaratorie, degli altri enti presenti nel criterio (riserve naturali regionali e statali) erroneamente non indicate

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario azione b) fasce tampone; azione c) Siepi, filari, boschetti	Principio di selezione n. 4.3 Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	<p><i>MATTM</i></p> <p>Si propone di includere anche i "Parchi nazionali" nella descrizione del criterio, e cioè: Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L.394/91 e della L.R. 33/93).</p>	Le osservazioni del MATT sono accolte e integrate anche con l'indicazione, nelle declaratorie, degli altri enti presenti nel criterio (riserve naturali regionali e statali) erroneamente non indicate

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario tipologie A)B)C)	Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali	Nella descrizione è stata inserita anche la previsione dei proprietari "Agricoltori singoli o associati e proprietari:	<i>NVVIP</i> si segnala che non c'è corrispondenza tra i proprietari inseriti in modifica e la "Declaratoria e modalità di attribuzione" dove si parla solo di "superficie dell'azienda o delle aziende associate"	Si accoglie la segnalazione. La "Declaratoria e modalità di attribuzione" verrà così scritta: "superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate"

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
<p>5.1.1 A Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale Azione A - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale</p> <p>5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>Principio 2.4 Aziende aderenti al piano assicurativo agricolo nazionale</p> <p>Descrizione Principio 1</p>		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGR UNIT F.4</i></p> <p>Si prega di riportare nella modifica il riferimento corretto del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN e non PSN) sulla p. 4.</p>	Accolta

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"	Principio di selezione n.2.1 Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa 40	<p>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</p> <p>Visto che il punteggio inserito erroneamente alla descrizione degli interventi, si suggerisce di rimuovere il testo, in quanto si tratta dell'obiettivo della misura</p>	<p>Per mero errore materiale era stato cancellato il criterio di selezione: domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa, il cui punteggio viene attribuito in eguale misura.</p> <p>Il peso attribuito al Principio di selezione n. 2: caratteristiche aziendali, non può essere 30 ma 25 in quando il punteggio totale supera i 100 punti.</p> <p>Per riportare il punteggio totale a 100 il criterio di selezione localizzazione dell'intervento viene modificato nel modo seguente: si attribuiscono 5 punti, se le attività sono realizzate nei borghi rurali e nelle Macroaree C e D e tre punti se le attività sono realizzate nella Macroarea D e non nei borghi rurali.</p>

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
6.2.1 “ Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali”	Principio di selezione n.2 Caratteristiche aziendali/territoriali	Per mero errore materiale il principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali aveva un peso di 30 invece di 25 in quanto era stato attribuito un punteggio di 10 anche alla descrizione degli interventi. Per portare il punteggio a 25 si attribuisce al criterio: localizzazione dell'intervento il punteggio di 15 oppure 10 in funzione o meno della presenza dell'attività nei borghi rurali oppure in macroarea C e D. Inoltre coerentemente, alla modifica relativa alla scheda di misura della Tipologia di intervento 6.2.1 nella quale in relazione al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” è stato eliminato il criterio premiale per i progetti in funzione del “livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2”, si è ritenuto eliminare tale premialità considerando che tale criterio era stato già ritenuto non applicabile in sede di Comitato di Sorveglianza.	<i>NVVIP</i> La motivazione non è chiara: in realtà viene eliminato un elemento fondamentale che attribuiva a “ <i>beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa</i> ” un punteggio pari a 10 (sui 30 disponibili). Questo elemento premiale avrebbe favorito la nascita di imprese extraagricole favorendo lo sviluppo economico delle aree rurali. Sarebbe opportuno lasciare invariato il criterio	Accettato il rilievo
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	Principio n.4	Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi: è stato eliminato il sito web http://www.incampania.com/turismo.cfm non più attivo ed inserito il seguente attivo: http://www.ecampania.it/itineraricampania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 . la pagina non esiste Inoltre, il principio è stato arricchito di ulteriori elementi attrattori che formano oggetto di valutazione.	<i>NVVIP</i> L'esigenza di premiare i borghi che hanno già beneficiato di un contributo comunitario, nazionale, regionale favorisce la concentrazione di risorse e gli eventuali completamenti di opere già finanziate, ma	L'obiettivo di dare priorità ai comuni che hanno o stanno completando la ristrutturazione resta confermato. Non si ritiene che si penalizzino i borghi privi di ristrutturazione in quanto si attribuiscono comunque 4 punti.
	Principio n. 5	Condizioni del borgo rurale: per una migliore comprensione del concetto di borgo si è integrato il termine con la seguente specificazione “borgo rurale con aree di interesse storico-architettonico”. Si sono inoltre specificate le fonti di		

		finanziamento da valutare ed equilibrato il peso del punteggio, portato ad 8 in luogo di 6.	penalizza i borghi che dal 2000 ad oggi non hanno beneficiato di contributi	
	Principio n. 6	Partecipazione alla sottomisura 7.6.1. Il punteggio iniziale pari a 10 è stato ridotto ad 8, e i 2 punti di differenza sono stati attribuiti al principio n. 5 ritenendo corretto attribuire lo stesso peso a chi ha ottenuto un contributo in passate programmazioni e a chi partecipa nella nuova programmazione.	Sarebbe opportuno lasciare inalterato il criterio	
	Principio n. 9	Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale: è stato inserito il simbolo di = (uguale) anteponendolo alla percentuale 5% in quanto nella vecchia versione si è omissso il riferimento per mera dimenticanza.		
	Principio n. 11	Piante di pregio utilizzate per filari ed alberature: a seguito delle intese con la Commissione europea, tale principio è stato eliminato dai criteri e si è provveduto a redistribuire i 4 punti, già ad esso assegnati, aumentando il peso di quelli più in stretta relazione con gli aspetti di tutela ambientali. In particolare si è ritenuto di incrementare: - 1 punto il principio di selezione n. 11 (ex n.12): Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale; - 1 punto il principio di selezione n. 12 (ex n. 13): Maggior percentuale di opere a verde rispetto al totale dei lavori; - 1 punto il principio di selezione n. 13 (ex n. 14): Opere di tutela faunistica; - 1 punto il principio di selezione n. 14 (ex n. 15): Mitigazione dell'impatto acustico.		
	Principio n. 12 (ex 13)	Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori: è stato inserito il simbolo di = (uguale) anteponendolo alla percentuale 5% in quanto nella vecchia versione si è omissso il riferimento per mera dimenticanza.		

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	Principio n. 2.1 Estensione della superficie del sito	Se i piani di gestione rientrano riguardano aree Natura 2000 ricadenti in zone parco	<p><i>MATTM</i></p> <p>Tale criterio deve essere applicato con l'obbligo di garantire l'integrazione tra i piani di gestione dei siti Natura 2000 e gli strumenti di pianificazione/regolamentazione dell'area protetta.</p>	L'obbligo di garantire l'integrazione tra i piani di gestione dei siti Natura 2000 e gli strumenti di pianificazione/regolamentazione dell'area protetta verrà inserito tra gli "obblighi e gli impegni specifici" richiesti dal bando per l'attuazione della presente tipologia di intervento.
		Se i piani di gestione rientrano riguardano aree Natura 2000 ricadenti in altre aree protette	<p><i>MATTM</i></p> <p>In merito a tale criterio si chiede un chiarimento rispetto alla tipologia "altre aree protette" fermo restando che si ritiene opportuno assegnare punteggi aggiuntivi alle aree Natura 2000 con maggior ritardo nella definizione delle misure di conservazione</p>	Per altre aree protette s'intendono aree diverse dalle zone parco (nazionali e regionali) quali ad esempio le oasi naturali protette o le riserve naturali. Con riferimento all'indicata opportunità di assegnare punteggi aggiuntivi alle aree Natura 2000 con maggior ritardo nella definizione delle misure di conservazione, dalle informazioni assunte, lo stato di definizione delle citate misure sarà a breve, uniforme per tutto il tutto il territorio regionale, e pertanto, non si ritiene necessario procedere alla previsione di punteggi aggiuntivi.

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	Principio 5.1 Condizioni del borgo rurale	La ristrutturazione del borgo è stata realizzata con fondi comunitari/nazionali/ regionali	COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4 L'inserimento della frase nel Principio 5 "La ristrutturazione del borgo è stata realizzata con fondi comunitari/nazionali/regionali" non è chiaro. Si prega di toglierla.	Accolta
	Principi n. 9 e 12 (ex 13)	= oppure < 5 % fino a 3,0 %	COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4 Si prega di indicare in maniera chiara le varie fasce (l'uso della formula "= oppure" tuttora non risulta chiaro).	Accolta
	Principio n. 14 (ex 15) Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opportuno materiale fonoassorbente per la pavimentazione opere con funzione fonoassorbente	COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4 Nella scheda di relazione non è stato riportato il cambiamento fatto alla parte Declaratoria e modalità di attribuzione	Accolta

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	Principio n. 3 Macroarea di appartenenza	Nel caso in cui il territorio servito in cui si realizza dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.	<i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i> La modifica della Declaratoria della modalità di attribuzione del criterio risulta in un testo non chiaro. Si fa notare che l'investimento deve essere realizzato nella macro area D. Si prega di chiarire.	La modifica della declaratoria è volta a chiarire il testo delle modalità di attribuzione del punteggio del principio 3 - riferito all'appartenenza alla categoria D - nell'eventualità della partecipazione al bando da parte di Enti in forma associata (alcuni in macroarea C altri in D). Per evitare dubbi interpretativi, si è specificato che, esclusivamente in questo caso, l'attribuzione del punteggio avverrà solo se la somma della superficie degli Enti che partecipano sia per più del 50% in macroarea D.

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
7.6.1 B2 Riqualficazione del patrimonio culturale rurale	Principio n. 2 Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D 10 5	<i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i> Non si ritiene opportuno diminuire il peso da 10 a 5 previsto per la macroarea di appartenenza (area D). Il punteggio proposto avrebbe un peso poco significativo sul totale dei punteggi (5/100).	Si accetta l'indicazione e quindi si riporta il punteggio a 10. Tale modifica comporterà quindi la diminuzione del punteggio, da 15 a 10, assegnato al criterio "Piano Colore" nel principio n. 3, ed il totale del principio da 75 a 70.

	<p>Principio n. 3 Qualità tecnica del livello progettuale</p>	<p>Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della domanda di sostegno.</p> <p>Progetto esecutivo con i seguenti elementi: 20</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti); - Rilievo fotografico particolareggiato, con coni ottici; Inquadramento urbanistico / territoriale (PRG Piano Regolatore Generale PUC Piano Urbanistico Comunale); - Descrizione dei lavori / rendering; Soluzioni progettuali/ architettoniche (presenza di interventi di restauro conservativo in caso di struttura vincolata dalla Soprintendenza). <p>Solo progetto esecutivo 10</p>	<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Si chiede di fornire informazioni sul rapporto tra le modifiche proposte e le disposizioni dell'art. 20(3) del Regolamento (UE) n. 1305/2013</p>	<p>Le modifiche proposte non mutano le disposizioni dell'art. 20, ma mirano solo a meglio identificare i requisiti integrativi del progetto esecutivo da valorizzare e premiare.</p>
--	---	---	--	--

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Principio n. 1	Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a “rischio frana” e/o “pericolosità idraulica”. <i>(è esclusa l'azione c)</i>	COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4 Manca la giustificazione delle modifiche. Benefici ambientali attesi: si fa notare che la pubblica utilità non esclude l'aspetto ambientale; quest'ultimo dovrebbe essere valorizzato. Non si condivide la proposta di escludere l'azione c dalla parte Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a “rischio frana” e/o “pericolosità idraulica”.	<p>La giustificazione delle modifiche è riportata nella relazione trasmessa per la revisione dei criteri.</p> <p>La pubblica utilità non è esclusa dal principio di selezione ma solo dal primo criterio (per le motivazioni di seguito riportate). Viene, a tal fine, introdotto un terzo criterio relativo al principio valido solo per l'azione c).</p> <p>In merito alla proposta di escludere l'azione c) dalla parte investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a “rischio frana” e/o “pericolosità idraulica”, oltre quanto già specificato nella suddetta relazione, si è ritenuto che tali interventi possano avere un'incidenza su alcuni aspetti (vulnerabilità e valore) caratterizzanti il rischio idrogeologico. Per vulnerabilità e valore si intende rispettivamente l'attitudine di una componente ambientale come popolazione o infrastrutture a sopportare le conseguenze di un evento di una certa intensità, mentre il valore rappresenta ciò che deve sopportare l'evento, per esempio numero di soggetti umani o valore delle risorse naturali.</p> <p>Il prodotto di tali fattori determina una stima delle conseguenze di un determinato evento in termini di potenziali danni alle persone, alle risorse naturali e danni economici. Tali aspetti, in relazione agli effetti degli investimenti relative all'azione c), in primis aumento della frequentazione antropica e del valore economico delle strutture, contrariamente a quanto previsto nelle azioni a) e b) che mirano a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale, si ritiene possano accrescere le conseguenze, come sopra evidenziate, di un determinato evento. Per quanto esposto si è ritenuto non appropriato attribuire una premialità a tale tipologia di investimenti.</p>

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	Principio n. 1 Qualificazione dei partecipanti		<p><i>COMMISSIONE EUROPEA</i> <i>DG AGR UNIT F.4</i></p> <p>Si prega di giustificare la pertinenza della Declaratoria ("Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto") al criterio Qualificazione dei partecipanti</p>	Le aree interne della Regione Campania sono ricche di produzioni tipiche di qualità. Pertanto la presenza di aziende con prodotti certificati è stata ritenuta qualificante all'interno del partenariato in relazione alle attività da realizzare e agli obiettivi da perseguire anche rispetto alle tematiche indicate nella scheda di misura.

PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.1.2 e 6.1.1	Principio n. 4 “Dimensione economica dell’azienda”:	L’assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell’azienda al momento della presentazione dell’istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla potenzialità produttiva aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale prendendo a base sia la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) che la sua localizzazione. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 8 punti	<i>NVVIP</i> Si segnala che anche in questo caso dovrebbero essere applicate le modifiche apportate sulla 4.1.1, ovvero il calcolo della Produzione Standard Aziendale con l’applicativo Class CE- lite messa a disposizione dal CREA	Accolta il criterio di selezione è così modificato La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.
	“Investimenti materiali ed immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerte delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate - O.P., Cooperative, rete di impresa-	Punteggio assegnabile 5	<i>NVVIP</i> Si segnala che anche in questo caso i due criteri dovrebbero essere cumulati in un unico criterio come effettuato nelle modifiche sulla 4.1.1	Accolta il criterio, con l’assegnazione di 9 punti complessivi, sarà così modificato Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)
	“Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta”	Punteggio assegnabile 4		

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
4.1.2 e 6.1.1			<p><i>COMMISSIONE EUROPEA DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>I criteri n. 2 (localizzazione geografica), n. 3 (targetting settoriale) e n. 4 (dimensione economica) e i punteggi a loro afferenti devono avere un peso prevalente sugli altri criteri visto il targetting richiesto dall'art. 17 (2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto si richiede di rivedere il peso e i punteggi attribuiti ai criteri. Si allega la scheda dei criteri con i commenti della Commissione</p>	<p>Proposta di riduzione del punteggio al Principio di Selezione 1 "Titolo di studio" ACCOLTA il punteggio è ridotto da 10 a 5</p> <p>Proposta di incremento del punteggio al Principio di Selezione 2 "Localizzazione geografica" ACCOLTA il punteggio passa da 5 a 14 in quanto si condivide l'opportuna valorizzazione dei nuovi insediamenti in zone montane o con vincoli naturali specifici tenuto conto che l'attività agricola è il più adeguato strumento di prevenzione idrogeologica e di incentivazione verso attività produttive in aree svantaggiate</p> <p>Proposta di incremento del punteggio al Principio di Selezione 3 "Targetting settoriale" NON ACCOLTA per le seguenti motivazioni. Il principio era già presente nella 4.1.2 e con tale valore è stato approvato con il Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2015. Inoltre, data la peculiarità del principio strettamente connesso agli investimenti a sostegno delle filiere produttive, l'incremento del punteggio nella sola tipologia pacchetto giovani determinerebbe una disparità di trattamento rispetto alla tipologia d'intervento 4.1.1.</p> <p>Proposta di incremento del punteggio al Principio di Selezione 4 "Dimensione economica dell'azienda" PARZIALMENTE ACCOLTA il punteggio passa da 8 a 15</p> <p>Proposta di riduzione del punteggio al Principio di Selezione 5 "Caratteristiche tecniche/economiche del progetto" PARZIALMENTE ACCOLTA. Il principio è strettamente connesso alle caratteristiche economiche del progetto che afferisce fondamentalmente alla 4.1.2. Tale principio di selezione per la 4.1.2 fu approvato con il Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2015 con un valore di 33. Nel pacchetto giovani il punteggio assegnato al principio è stato ridotto a 24. Un'ulteriore riduzione del punteggio depotenzierebbe la valutazione della proposta progettuale. Inoltre è necessaria anche una adeguata valutazione del Business plan</p> <p>Proposta di riduzione del punteggio al Principio di Selezione 6 "Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione" ACCOLTA il punteggio è ridotto da 5 a 2</p> <p>Proposta di riduzione del punteggio al Principio di Selezione 7 "Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici" NON ACCOLTA in quanto è ritenuto opportuno valorizzare adeguatamente gli obiettivi trasversali di Innovazione, ambiente, cambiamenti climatici</p> <p>Proposta di riduzione del punteggio al Principio di Selezione 8 PARZIALMENTE ACCOLTA in quanto è già stato ridotto, rispetto al punteggio iniziale approvato nel Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2015 per la tipologia d'intervento 4.1.2, da 22 a 16 punti</p> <p>Infine in merito al principio di selezione 5 è stato aggiunto al criterio "Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende" la dicitura "e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione" in quanto in tale criterio sono stati inseriti gli Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta</p>

				e gli Investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)
--	--	--	--	--

PROGETTO COLLETTIVO SVILUPPO RURALE

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
6.4.2 e 7.6.1 azione B intervento 1	Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:	<p>Risorse:</p> <ol style="list-style-type: none"> Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: <ul style="list-style-type: none"> itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web: http://www.ecampania.it/itineraricampania?field_province_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP); Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra-alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune <p>Fino a 10 punti se soddisfatte 4 risorse sopra elencate</p>	<p>NVVIP</p> <p>Si segnala:</p> <ol style="list-style-type: none"> nei Consorzi di tutela entrano le aziende non il Comune quindi dovrebbe essere scritto presenza in loco di... il Sito web ecampania.it è privato e potrebbe non contenere tutti i possibili itinerari campani; dovrebbe essere prevista la presenza di almeno due strutture come per il criterio 3 	<p><u>Osservazione n.1:</u> si accetta quanto indicato e si esegue relativa modifica.</p> <p><u>Osservazione n.2:</u> in assenza di sito istituzionale completo quello indicato risulta essere il solo utile al fine preposto.</p> <p><u>Osservazione n.3:</u> non è chiaro il punto che dovrebbe essere oggetto di modifica. Se si ipotizza che per criterio 3, l'osservazione voglia intendere il punto elenco 3 delle "Risorse", e che forse il punto da adeguare è il punto elenco 4 sempre delle "Risorse", si ritiene che basti, per le altre tipologie, la presenza di un asola struttura, considerando che i comuni interessati sono piccoli comuni.</p>

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
6.4.2 e 7.6.1 azione B intervento 1			<p><i>COMMISSIONE EUROPEA</i></p> <p><i>DG AGRI UNIT F.4</i></p> <p>Si richiede di rivedere il peso dei punteggi dei vari criteri per rispondere meglio agli obbiettivi della M.7.</p>	
	1: Numero di abitanti del comune		Il Punteggio 5 Sembra basso – si chiede di aumentare il peso.	Non si ritiene necessario modificare il punteggio assegnato in funzione anche del punteggio relativo al principio n.3
	Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza		Il punteggio 5 Troppo basso – si chiede di aumentare il peso in maniera sostanziale.	Non si ritiene necessario modificare il punteggio assegnato in funzione anche del punteggio relativo al principio n.3
	Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura		Il punteggio 50 Troppo alto rispetto agli altri criteri – si chiede di ridurre il peso.	Non si ritiene necessario modificare il punteggio assegnato in quanto volutamente è stata data priorità alla qualità progettuale richiesta ai comuni
	Principio di selezione n. 5: Posti di lavoro creati		Il punteggio 15 Sembra basso – si chiede di aumentare il peso.	Non si ritiene necessario modificare il punteggio assegnato in quanto derivante dalla valutazione complessiva anche degli altri criteri.

Tipologia di intervento	Criterio di selezione modificato	Tipologia di modifica	Membro del CdS e Osservazioni	Controdeduzioni AdG
14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali	Principio n. 1 Ubicazione delle aziende/allevamenti rispetto alle macroaree (A, B, C, D) individuate dal PSR Campania 2014/2020 e/o alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	<p>Il criterio premia gli allevamenti che ricadono, nell'ordine, nelle seguenti zone.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ All'esterno delle macroaree C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999) 30 ✓ Nella macroarea C (aree rurali intermedie) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, paragrafo 1, lett. b) e c) (ex artt. 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999) 20 ✓ Nella macroarea D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, paragrafo 1, lett. a) (ex art. 18 del Reg. (UE) n. 1257/1999) 10 <p>La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica dell'ubicazione della particella catastale ove ricade la stalla identificata con il codice aziendale di cui al DPR n. 317/1996</p>	<p>COMMISSIONE EUROPEA DG AGR UNIT F.4</p> <p>Si fa notare che il PSR Campania in vigore nella Sezione 8.2.13.3.1.7 contiene il seguente come primo principio di selezione: "ubicazione delle aziende nelle macroaree C (aree rurali intermedie) o D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. UE n. 1257/1999)".</p> <p>Di conseguenza, il criterio proposto "All'esterno delle macroaree C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)", non è in linea con le disposizioni del PSR. Si prega di rivedere la descrizione e la declaratoria e modalità di attribuzione del criterio assieme i punteggi attribuiti per assicurare la coerenza con quanto predisposto dal PSR.</p> <p>Rispetto alla versione rimodulata e inviata il 11/04/2017: la rimodulazione è in linea con il PSR, ma il punteggio proposto per le macroaree all'esterno delle macroaree C e D è alto rispetto a quello proposto per le macroaree C e D.</p>	Si accoglie la segnalazione

Criteri di selezione delle tipologie di intervento del PSR Campania 2014/2020

proposti per la modifica con procedura scritta al CdS

24/03/2017 – 24/04/2017

Misura

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura

1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Tipologia di intervento

1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c.

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Capacità del beneficiario nel settore della formazione	<p>CAPACITA' FORMATIVA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:</p> <p>i) >= 300 ii) < 300 e > 100 iii) <= 100 e > 20 iv) <= 20</p>	<p>8 5 2 0</p>		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.</p> <p>SI</p>	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale
---	--	---	---	---

Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.1”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	25

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	<p>RISPONDENZA E CONFORMITA'</p> <p>Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato, valutati, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (***) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1 - Non coerente con FA = peso 0 <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	0 - 20		La rispondenza dei contenuti didattici delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantiscono la crescita delle competenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche

<p>2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	<p align="center">0 - 5</p>		<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---	--	-----------------------------	--	---

Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	35

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	<p>RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata in partenariato con un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In partenariato con Associazione/ Ente Pubblico - Da partner di progetto collettivo - Altro - Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi 	8 5 2 0		<p>Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto formativo sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio</p>

<p>3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari di altre misure</p>	<p>TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi</p> <p>I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>4 2</p>	<p>0</p>	<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno</p>
<p>3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda</p>	<p>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda In tutti gli altri casi</p>	<p>3</p>	<p>0</p>	<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>

<p>3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale “corpo docente qualificato”</p>	<p>CORPO DOCENTE QUALIFICATO Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) - B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse) - C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore) - In tutti gli altri casi 	<p align="center">8</p> <p align="center">5</p> <p align="center">2</p> <p align="center">0</p>		<p>L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienza e capacità acquisite</p>
<p>3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di “attività erogate in modalità non frontale e fuori aula”</p>	<p>ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> = 50 % ≥ 40 e < 50 % ≥30% e < 40% <30% 	<p align="center">7</p> <p align="center">4</p> <p align="center">2</p> <p align="center">0</p>		<p>La presenza di attività erogate fuori aula aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari</p>

3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di “supporti didattici”	<p>SUPPORTI DIDATTICI</p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning - cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza) - solo cartaceo - in tutti gli altri casi 	<p>5</p> <p>3</p> <p>1</p> <p>0</p>		<p>La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari</p>
---	---	-------------------------------------	--	---

Principio di selezione n. 4: Congruità e convenienza economica del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA</p> <p>Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> $P_i = V_i * P_{max}$ <p>dove:</p> <p>P_i = punteggio attribuito al concorrente i-esimo P_{max} = punteggio massimo previsto V_i = coefficiente del concorrente i-esimo</p> <p>Il coefficiente V_i è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ <p>dove</p> <p>R_i = ribasso offerto dal concorrente i-simo R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$</p>	Fino a 30		La selezione dell'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo assicura la congruità e convenienza economica del progetto

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

Misura

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sottomisura

1.3 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Tipologia di intervento

1.3.1 Visite aziendali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 4a, 5a, 6a.

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.3”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	35

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Rispondenza e conformità ai fabbisogni e alle Focus Area in termini di contenuti didattici del progetto.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio è proporzionale alla coerenza dei progetti didattici della visita con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni a cui la stessa visita è indirizzata, valutati, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1	0 - 20		I contenuti didattici delle tematiche messe a bando rappresentano le priorità strategiche rispetto al contesto territoriale di riferimento per la crescita delle competenze dei destinatari

	<p>- Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR=peso 0</p> <p>Punteggio del progetto iesimo (P_i)= $V_i * 20$ dove: P_i = punteggio attribuito al progetto iesimo V_i = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula P_{si}/P_{smax} range di V_i tra 0 e 1 ($0 < V_i < 1$) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio P_{si} = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) P_{smax} = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore totali delle visite per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>			
--	---	--	--	--

<p>1.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (Pi) è proporzionale alla capacità delle visite di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascuna visita per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutte le visite del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi massimo (peso 3)</p>	<p>0 – 5</p>		<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---	---	--------------	--	---

<p>1.3 Rispondenza ai target destinatari di altre misure</p>	<p>TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi. I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>5</p> <p>3</p> <p>0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno</p>
--	---	----------------------------	--	--

1.4 Rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	<p>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p> <p>In tutti gli altri casi</p>	<p>5</p> <p>0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>
---	--	-------------------	--	---

Principio di selezione n. 2: Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati)

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	35

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Eccellenze tecniche in termini di supporti	SUPPORTI DIDATTICI Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: - Cartaceo e multimediale - Multimediale - Solo cartaceo	12 8 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati rappresenta un'eccellenza tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
2.2 Eccellenze didattiche in termini di "staff didattico"	STAFF DIDATTICO Il punteggio premia i progetti che utilizzano per ciascuna visita un docente di fascia A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) sulla tematica della visita stessa ed un tutor qualificato opportunamente documentato in base alla seguente scala: - Docente Fascia A e tutor in possesso di laurea in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o equipollente - Docente Fascia A e tutor in possesso di altri tipi di laurea - In tutti gli altri casi	11 6 0		L'utilizzo di docenti e tutor più qualificati migliora la qualità didattica del progetto in termini di trasferibilità delle competenze ai destinatari e di raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

2.3 Eccellenze operative in termini di “coinvolgimento diretto dei destinatari”	COINVOLGIMENTO DIRETTO Rispetto all’attività proposta ed agli obiettivi fissati, il punteggio è attribuito ai progetti che garantiscono livelli elevati di qualità del processo di apprendimento esperienziale (coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita) secondo la seguente scala: - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello elevato - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello buono - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello sufficiente - In tutti gli altri casi	12 6 4 0		La presenza di un maggior coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita aumenta l’eccellenza operativa del progetto in quanto migliora l’efficacia del processo di apprendimento dei destinatari
---	---	---	--	---

Principio di selezione 3: Congruità e convenienza economica del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un’altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	30

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> <p>$P_i = V_i * P_{max}$ dove: P_i = punteggio attribuito al concorrente iesimo P_{max} = punteggio massimo previsto V_i = coefficiente del concorrente iesimo</p> <p>Il coefficiente V_i è calcolato secondo la seguente formulazione: $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ dove R_i = ribasso offerto dal concorrente i-simo R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$</p>	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 2.

Misura

M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)

Sottomisura

2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipologia di intervento

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3b - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25)	70

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	Viene espressa in termini di esperienza e di competenza dello staff tecnico. I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di aver acquisito negli ultimi 5 anni esperienze lavorative (incarichi di consulenza / assistenza tecnica / progettazione presso enti pubblici/soggetti privati; stage operativi presso enti/aziende; partecipazione gruppi di lavoro, incarichi di ricerca, docenze) negli ambiti tematici previsti dall'appalto, regolarmente svolte e opportunamente documentate. E' calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari: ≥ 5 anni ≥ di 4 e < di 5 anni ≥ di 3 e < di 4 anni < di 3 anni (massimo 10 punti)			L'esperienza e la competenza dei tecnici impiegati nelle materie previste dalla consulenza e oggetto dell'appalto è indice di qualificazione e efficienza del progetto
		10		
		7		
		5		
		0		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno altresì dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici dell'appalto. I titoli valutati sono *: - dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti - master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti - seconda laurea coerente con gli ambiti dell'appalto - corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore) - pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)			
		5	0	
		4		
		3	0	
		max 1	0	
		max 4	0	

	<p><i>(massimo 10 punti)</i></p> <p>* Qualora uno stesso componente possieda più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Dovendo confrontare, in sede di appalto, staff probabilmente costituiti da un numero diverso di componenti, il punteggio complessivo verrà diviso per il n. di unità che costituiscono lo staff.</p>			
--	--	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<i>1.2 Modello operativo di erogazione del servizio</i>	<p>L'organismo dovrà esplicitare in dettaglio il modello gestionale dell'organizzazione del servizio e della sua prestazione ai destinatari della consulenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di sedi operative: <ul style="list-style-type: none"> - in cinque province - in almeno tre province differenti - determinazioni analitiche tecniche ed economiche (analisi di laboratorio, bilanci analitici economico-finanziari, business plan, VIA, disciplinari, indagini idrogeologiche, profili pedologici, etc.) - visite aziendali c/o il destinatario in n. superiore al min. stabilito dall'appalto - supporti e strumenti informatici specifici sui temi della gara (software e applicativi) - strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi - newsletter, blog, forum, community, FAQ, chat <p><i>(massimo 20 punti)</i></p>			<p>Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso</p>
		6	0	
		3	0	
		5	0	
		2	0	
		2	0	
		4	0	
		1	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza e conformità del progetto ai fabbisogni e coerenza dello stesso con le FA di riferimento	<p>Il punteggio è attribuito verificando la coerenza del progetto con gli ambiti tematici previsti dall'art. 15 del Reg., con le focus area ed i fabbisogni individuati dalla scheda di misura, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 6 FA diverse e 10 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti - Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 3 FA diverse e 5 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti - Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 2 FA diverse e 2 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti <p><i>(massimo 15 punti)</i></p>			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione ed efficienza
		15	0	
		10	0	
		5	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.4 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali	Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala: - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali - Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale <i>(massimo 5 punti)</i>			La rispondenza dei contenuti del progetto e della qualità dello staff tecnico agli obiettivi trasversali sono indice di qualificazione ed efficienza
		5	0	
		3	0	
		1	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>S</i>	<i>No (zero)</i>	
1.5 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (<i>targeting</i>)	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il <i>targeting</i> e gli obiettivi prioritari del PSR: operatori agricoli che devono ottemperare alla Direttiva 2009/128 (PAN), giovani agricoltori, capi azienda, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16; per almeno il 30% del totale</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 (<i>massimo 5 punti</i>)</p>	5	0	La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>S</i>	<i>No (zero)</i>	
1.6 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020, di cui all'allegato 1 al PSR della Regione Campania.</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0</p> <p>La percentuale di aziende destinatarie site in macroaree C e D:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ≥ 70 - $\geq 50 - < 70$ - < 50 <p>(massimo 5 punti)</p>			La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso
		5	0	
		3	0	
		0	0	

Principio di selezione n. 2: Convenienza economica del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25)	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: $P_i = V_i \cdot P_{max}$ dove: P_i = punteggio attribuito al concorrente <i>i</i>-esimo P_{max} = punteggio massimo previsto V_i = coefficiente del concorrente <i>i</i>-esimo</p> <p>Il coefficiente V_i è calcolato secondo la seguente formulazione: $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ Dove: R_i = ribasso offerto dal concorrente <i>i</i>-simo R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$ <i>massimo 30 punti)</i></p>	Fino a 30		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 30 sulla qualità del progetto.

Fabbisogni della misura:

F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza

F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali

F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali

F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari

F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali

F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali F10

Sostenere l'accesso al credito

F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali

F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale

F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale

F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate

*F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ****

F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo

F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

F19 Favorire una più efficiente gestione energetica

F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio

F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera

F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

Misura

M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Sottomisura

2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti

Tipologia di intervento

2.3.1 Formazione dei consulenti

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

2a- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

3b - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della qualità del servizio.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25) (*)	45

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Modello operativo dell'erogazione del servizio di aggiornamento	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di supporti e materiali didattici specificamente progettati per i partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di supporti didattici specifici (in modalità e- learning) - Supporti multimediali (supporti video, audio, software interattivi, etc) - Supporti cartacei appositamente elaborati (massimo 15 punti)			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità del servizio stesso
		5	0	
		5	0	
		5	0	
1.2. Completezza ed esaustività del progetto in termini di attività erogate in modo non frontale e fuori aula	Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate in modalità non frontale (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori) e fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala (di cui almeno il 50% fuori aula): <ul style="list-style-type: none"> > di 50 e ≤ di 60 % > di 40 e ≤ di 50 % > di 20 e ≤ di 40 % ≤ di 20 % (massimo 15 punti)			Le attività erogate in modalità non frontale e fuori aula migliorano la qualità tecnica del progetto in quanto favoriscono l'aggregazione e il processo di apprendimento dei destinatari
		15		
		7		
		3		
		0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto	Il punteggio è attribuito in relazione alla rispondenza dei contenuti del progetto ai tematismi riferiti alle azioni di consulenza attivate con la tipologia 2.1.1 e previsti in sede di appalto, in base alla scala seguente: - alta rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 5 FA trattate) - media rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 3 FA trattate) - sufficiente rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 2 FA trattate) <i>(massimo 15 punti)</i>			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione del servizio di formazione
		15	0	
		10	0	
		5	0	

Principio di selezione n. 2: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della disponibilità di competenze professionali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	<i>(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25) (*)</i>	25

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Utilizzazione di personale docente altamente qualificato sulle tematiche dell'appalto	Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) - B (Ricercatori universitari primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti di settore junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione iniziale e continua e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). - C (Assistenti tecnici laureati o diplomati con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore). <i>(massimo 25 punti)</i>	25	0	L'utilizzo di un corpo docenti più capaci e qualificati migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici
		15	0	
		5	0	

Principio di selezione n. 3: Convenienza economica del progetto.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico- professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25) ^(*)	30

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>Il punteggio è attribuito all’offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l’offerta economica utilizzando la seguente formula: $P_i = V_i * P_{max}$ dove: P_i = punteggio attribuito al concorrente i-esimo P_{max} = punteggio massimo previsto V_i = coefficiente del concorrente i-esimo Il coefficiente V_i è calcolato secondo la seguente formulazione: $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ Dove: R_i = ribasso offerto dal concorrente i-esimo R_{max} = ribasso dell’offerta più conveniente $\alpha = 0,5$ <i>(massimo 30 punti)</i></p>	Fino a 30		L’offerta più vantaggiosa consente di selezionare l’offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 20 sul principio 1.

(*) Fabbisogni della misura:

F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza

F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali

F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e

forestale F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle

aree rurali F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari

F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e

forestali F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e

forestali F10 Sostenere l'accesso al credito

F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali

F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale

F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale

F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate

*F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ****

F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo

F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

F19 Favorire una più efficiente gestione energetica

F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio

F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera

F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

Misura

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Sottomisura

3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Tipologia di intervento

3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Contribuisce direttamente alla focus area 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione di filiera; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità. 	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni	Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza % > del 50%	15		Si favoriscono le associazioni in grado di aggregare produttori o operatori di prodotti di qualità riconosciuta. La gradualità ridotta a sole 4 classi è discesa dal fatto che la consistenza totale degli operatori aderenti ai singoli prodotti risulta estremamente differenziata passando da un minimo di 4 a circa 3900.

	> del 25% e ≤ al 50%	10		
	> del 5% e ≤ al 25%	5		
	≤ 5%		0	

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione di filiera; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità; • informare sul sistema di controllo dei prodotti. 	INNOVAZIONE /AMBIENTE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	35

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie	Si premia la presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie. E' ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie. SI NO	10	0	Si riconosce il maggiore impegno richiesto agli assegnatari di terreni/strutture confiscati alle mafie contribuendo concretamente alla legalità.

Possesso di certificazioni	Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, o da parte dell'associazione da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta > di 2 certificazioni 1 – 2 certificazioni 0 certificazioni	10 6	0	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione posseduta dal beneficiario e dai produttori/operatori dei prodotti di qualità. Il possesso della certificazione è verificato dalla documentazione attestante tale requisito.
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi	Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni SI NO	5	0	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale ed ancora in atto.
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi n. domande \geq a 10 n. domande \geq 5 e < a 10 n. domande < a 5	10 5	0	Si valuta positivamente l'impegno assunto dall'associazione tenuto conto del diretto collegamento logico con la misura 3.1 e a quello di favorire l'aggregazione dei produttori.

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera. 	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	40

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ricorso a tecnologie innovative;	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento. Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.			Si intende favorire i progetti che ricorrono a servizi informatici aggiuntivi ed innovativi per divulgare le informazioni sulle caratteristiche precipue dei prodotti di qualità.

	<p>Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi.</p> <p>L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate</p> <p>SI NO</p>	20	0	
<p>Ambito locale o extraregionale degli interventi;</p> <p>Integrazione con le iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali;</p>	<p>Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale.</p> <p>Il punteggio è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ambito altri stati UE - in ambito nazionale - in ambito regionale (Campania) <p>I punteggi sono cumulabili</p> <p>Ulteriori 5 punti sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione.</p> <p>SI NO</p>	20 15 10 5	0	<p>Si intendono favorire i progetti che mirano ad ampliare i mercati interessati attraverso la partecipazione a interventi realizzati in ambito extra regionale/nazionale e a favorire la sinergia con le attività previste dal programma regionale annuale di valorizzazione.</p>

Principio di selezione n. 4: Attivazione di pratiche rispettose del clima

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente. 	AMBIENTE/CAMBIAMENTI CLIMATICI	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attivazione di pratiche rispettose del clima	Si intendono promuovere gli interventi informativi finalizzati a divulgare presso i consumatori sui benefici arrecati dalle azioni tese a perseguire lo sviluppo della sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di interventi rispettosi del clima e dell'ambiente anche con l'implementazione di marchi di qualità ecologica. Il progetto deve contenere gli elementi o gli interventi attivati volti alla valorizzazione delle pratiche rispettose del clima. SI NO	10	0	Viene premiata la presenza progettuale di interventi informativi riconducibili a marchi di qualità tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici quali quelli previsti dal Reg. (CE) n. 66/2010 per migliorare la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 e almeno punti 20 per il Principio di selezione n.3 “Caratteristiche tecnico-economiche del progetto”.

Misura

M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

Focus area secondaria/e

3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

Principio di selezione n.1: Tipologia del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;	14

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Il possesso del requisito è accertato attraverso la consultazione del fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Elementi da considerare (tutti): - L'età anagrafica alla data di acquisizione della richiesta di aiuto al protocollo regionale deve risultare inferiore a 40 anni; - L'azienda agricola deve risultare iscritta alla CCIAA, sezione speciale aziende agricole, in data non precedente i 5 anni da quella di acquisizione della domanda di aiuto al protocollo regionale	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul mercato e il perseguimento di più elevati indici economici
Azienda iscritta ad albi di produzione DOCG o DOP o IGP	Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica	1	0	
Azienda aderente a sistemi di produzione certificata biologica	Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani e quindi è in possesso del certificato di conformità.	2	0	

Azienda aderente ad altri sistemi di certificazione famiglia ISO, EMAS, global gap, rete del lavoro agricolo di qualità	Il richiedente deve indicare espressamente a quale certificazione l'azienda aderisce (Famiglia ISO – EMAS- global gap) ovvero dichiarare l'inserimento nell'albo nazionale delle aziende aderenti alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	
---	---	---	---	--

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	5	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Florovivaistiche nelle macroarea A Canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, o olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e con	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			
--	--	--	--	--

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione

	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	10		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	10		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;	31

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a) La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili / produzione standard aziendale pre investimento)			Due elementi di valutazione prima presenti nel principio 8 (investimenti strategici) sono stati trasferiti in questo principio. In particolare si tratta: investimenti tesi a favorire: strategie di filiera corta; investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento, nonché le innovazioni di gestione connesse a soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa). Tale spostamento si è reso necessario in quanto tali elementi di valutazione sono logicamente connessi a questo principio. I relativi punteggi non sono cambiati
	Inferiore a 1	12		I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare gli compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Superiore a 1 e inferiore a 2	10		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	5		
	Superiore a 4	4		
	b) richiesta di adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	5	0	
	c) Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta ovvero Investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite	5	0	Il criterio mira a favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) oltre che

	soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)			favorire l'innovazione di processo per consolidare/migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplificata (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	9		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	6		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0		

Principio di selezione n. 6: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul	Innovazione, ambiente, cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;	15

miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore		F18 <i>Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico;</i> F19 <i>Favorire una più efficiente gestione energetica;</i>	
--	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi che rendono possibile la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	4	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per migliorare e ridurre delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	7	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per la migliore gestione delle deiezioni animali negli allevamenti finalizzate al loro riutilizzo in ambito aziendale	4	0	

Principio di selezione n. 7: Miglioramento della qualità delle produzioni

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	6

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Iscrizione ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P	L'assegnazione del punteggio è basata sull'impegno esplicito dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale di aderire ai disciplinari di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P ovvero di aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità.	1	0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
Adesione a sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è dato dalla presenza della prima richiesta di notifica per l'adesione dell'intera azienda o per aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità	4	0	

Adesione ad altri sistemi di certificazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulla richiesta all'organismo certificatore di acquisire certificazioni ISO, EMAS, GLOBAL GAP ovvero di aderire alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	
---	---	---	---	--

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	9

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalit� di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Innovazione orientata alla sostenibilit� ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliore uso della risorsa idrica.	<p>Il punteggio � assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bioedilizia (realizzazione /riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente - introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento - introduzione di impianti idraulici per consentire il recupero e il riuso dell'acqua - impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) 	9	0	<p>I criteri mirano a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualit� dell'aria</p>

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto   pari a 100.

La domanda   finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

La domanda di aiuto   finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5, 6, 7, 8) pari a 24.

Progetto integrato giovani

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

Tipologia di intervento

**4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola**

Azione

--

Obiettivo specifico (focus area principale)

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

Principio di selezione n. 1: Titolo di studio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale.
	Diploma di Laurea in scienze agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari ,laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti	5		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	4		
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria(*)	3		
	Altro titolo di livello universitario (*)	2		
	frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania	1		
	Altri titoli (*)	0		

(*) i richiedenti in possesso di tali titoli di studio debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	14

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	14	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
florovivaistiche nelle macroarea A, canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroaree A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

	con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovis-caprina			
--	--	--	--	--

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, potenzialità produttiva aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	15		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	10		

	Oltre 100.000 euro	0		anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	15		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	10		
	Oltre 100.000	0		

Principio di selezione n.5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	24

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento			I criteri mirano a favorire: le imprese che, in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto, risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento. l'innovazione di processo per ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) e consolidare o migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Inferiore a 1	10		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	8		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	4		
	Superiore a 4	0		
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% (> 30%).	5		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	.incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale inferiore al 10%	0		

	Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	9	0	
--	--	---	---	--

Principio di selezione n. 6: Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	2

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	La richiesta di adesione al piano assicurativo nazionale o ai fondi di mutualizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto			L'adesione al piano assicurativo o ai fondi di mutualizzazione permette al giovane, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, in caso di calamità, di recuperare le perdite di produzione. Con tale criterio si vuol spingere le aziende a proteggere le proprie culture e/o allevamenti.
	Richiesta di adesione al Piano assicurativo agricolo proteggendo le colture e/o gli allevamenti ovvero ai fondi di mutualizzazione	2	0	

Principio di selezione n. 7: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente , cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico; F19 Favorire una più efficiente gestione energetica;	14

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi che rendono possibile: la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	6	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per ridurre le quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e/o per migliorarne l'uso o la distribuzione	8	0	

minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;			
--	--	--	--

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	16

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente), introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento, realizzazione di sistemi idraulici di recupero e riuso dell'acqua, impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	8	0	Il criterio mira a: favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria

	<p>Adesione a sistemi di produzione certificata biologica</p> <p>Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani o se intende riconvertire la produzione verso sistemi biologici o intende aumentare la quota di produzione biologica della propria azienda.</p> <p>Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della notifica, "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità a seconda dei casi. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>			Il criterio mira a favorire le imprese che tutelano l'ambientale attraverso il metodo di produzione biologico
	Aziende che hanno presentato il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	8		
	Aziende che presentato la domanda di prima notifica per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	5		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità	7		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5,6,7,8) pari a 20.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.2. –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia di intervento

4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali

Focus area secondaria/e

5 b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attività principale del richiedente	L'attività principale è quella svolta in modo prevalente da un'impresa in base al volume di affari ed è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è quella svolta dal richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed è individuata tramite i codici ATECO			Nell'ambito del processo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli operano soggetti che svolgono attività prevalenti differenti. Il criterio vuole favorire le imprese che svolgono quelle attività che più rispondono alla strategia di avere filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore. Il punteggio è assegnato in modo decrescente - alle imprese che più operano in stretta sinergia con i produttori di base, ovvero le imprese agricole che lavorano il prodotto conferito dai soci, che garantiscono l'accorciamento della filiera,
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP.	20		
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola.	15		
	"Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola.	10		

	Attività di “industria alimentare” o “industria delle bevande” (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola.			privilegiando tra queste le forme associative; - alle imprese che pur svolgendo attività agricola non risultano iscritte alla specifica sezione speciale - alle imprese che operano nel settore dell’industria alimentare o delle bevande - alle imprese di commercializzazione all’ingrosso che operano una prima lavorazione dei prodotti.
	Attività di “commercio all’ingrosso”	5		
	Altre attività	0		

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Ambiente Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	23

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite <u>Macroarea A:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio <u>Macroarea B:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola <u>Macroarea C:</u> Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola <u>Macroarea D:</u> Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8	0	Il criterio territoriale vuole favorire le imprese agroindustriali, che nell'ambito di ciascuna filiera, operano in aree vocate in ottica di integrazione della filiera.

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Adesione al sistema biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a favorire le imprese che attraverso l'adesione al sistema biologico garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni nel rispetto ambientale
	Valore > 25,00 %	10		
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5		
	Valore = 0 in presenza di adesione	2		
	Non adesione	0		
Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: -) attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) -) attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014			L'adesione delle imprese ai sistemi di certificazione volontaria testimonia la dinamicità delle aziende e la loro capacità di penetrare nuovi mercati (standard internazionali e/o riconosciuti dalla GDO) garantendo un incremento del valore aggiunto delle produzioni
	Presenza di certificazione volontaria	5	0	

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	57

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria			La sottocapitalizzazione delle imprese è un elemento limitante alla realizzazione di progetti anche in presenza di cofinanziamento delle risorse. Il principio vuole premiare le imprese che attraverso l'aumento del capitale sociale accrescono la propria autonomia finanziaria e, conseguentemente, la capacità di accesso al credito.
	Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale.	5	0	
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa

				e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplificata (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplificata (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	5		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0		

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli). Inoltre è previsto un punteggio aggiuntivo laddove il progetto preveda la realizzazione di produzioni di qualità riconosciute ai sensi dei Reg. 1151/2012 e 1308/13, in ottica di valorizzazione del territorio e di incremento del valore aggiunto
	≥ 75,00 %	7		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	3		
	< 60,00 %	0		
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5	0	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti.			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese
	Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5	0	
innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default			
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10		
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5		
	Nessuna innovazione	0		

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico /certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili			Il criterio mira a favorire i progetti a minor impatto ambientale e a favorire una più efficiente gestione energetica e nel caso dell'aria mira a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, di condizioni specifiche della qualità dell'aria
	Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2)	6	0	
	Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3	0	
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	5	0	
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazione ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3	0	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	3	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti conseguiti nell'ambito "caratteristiche del progetto".

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito agricolo

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la monorotaia in ambito agricolo

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato in uno dei Comuni della penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, Isole	8		Il criterio favorisce investimenti tesi ad agevolare il trasporto delle merci ricadenti nelle aree indicate in quanto caratterizzate da elevatissime pendenze e da scarsa viabilità ordinaria
	Complesso vulcanico Somma-Vesuvio, Campi Flegrei	4		
	Altre aree	0		
2. Numero aziende servite/fondi agricoli	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	6

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).			Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici
	Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.	6		
	Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.	3		
	Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.	0		

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità DOP e IGP se in ambito agricolo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	8

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	<p><i>Per investimenti in ambito agricolo:</i> percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica.</p> <p>Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.</p> <p>In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi (frontiste e bracci laterali) serviti dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis 4.1

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

Principio di selezione n. 6: Livello progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del Progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	Importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
	Importo > di € 30.000,00	0		

b. Costo totale lavori/metri di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di monorotaia da realizzare:			
	Importo inferiore o uguale 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 8: Collegamento con Assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	7

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		

	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n. 9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	5

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.	5	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

	Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.			
--	---	--	--	--

Principio di selezione n. 10: Pendenza in caso di Monorotaia

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (<i>quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp</i>) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati.
	Pendenza > 35	8		
	Pendenza uguale a 35% fino al 30 %	4		
	Pendenza < 30% fino al 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro- silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la monorotaia in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nelle macroaree C e D	8	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nelle macroaree nelle quali si concentrano le aree forestali
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende forestali
	>15	7		
	Compreso tra 15 e 10	5		
	Compreso tra 9 e 6	3		
	Compreso tra 5 e 3	2		
	= 2	0		

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	7

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)			Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici
	Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	7		
	Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	4		
	Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0		

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie agricola e/o forestale servita

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie agricola e/o forestale servita dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/ fondi boscati con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi boscati il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo			
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito delle sottomis 8.6.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Per aziende servite vedere criterio di selezione n. 3			
	aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	10		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per superficie servita			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di monorotaia
	importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
	Importo > di € 30.000,00	0		

b. Costo totale lavori/metri di monorotaia da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per metro lineare di monorotaia da realizzare.			
	Importo inferiore o uguale a 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 7: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	7

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega:			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n. 8: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione e comprese in una distanza dall'intervento non superiore a Km 20. La distanza è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata	10	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

Principio di selezione n. 9: Pendenza in caso di monorotaia

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (<i>quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp</i>) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati
	Pendenza > 35%	8		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 35%	4		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità Agricola

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la viabilità agricola

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento in Macroarea a maggiore competitività in funzione del tipo di investimento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea B	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea D/A	0		
2. Numero aziende/fondi agricoli serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	6

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio 	<p>6</p> <p>3</p> <p>0</p>		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	<p><i>Per investimenti in ambito agricolo:</i> percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica.</p> <p>Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.</p> <p>In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n. 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi serviti (frontiste e bracci laterali) dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

Principio di selezione n 6: Livello progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq t fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 € /mt	0		
<p>La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.</p>				

Principio di selezione n. 8: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in “legno” o rivestite con “pietrame; - per l’illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all’infrastruttura stradale. 			

Principio di selezione n. 9: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e statali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	7

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto.			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza.
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n. 10: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.	8	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la viabilità in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea D	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea A/B	0		
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende e/o fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio 	<p>10</p> <p>5</p> <p>0</p>		<p>Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici.</p>

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie forestale servita

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie boschiva servita dalla infrastruttura. Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/fondi con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	< Ha 40 fino a 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende/fondi che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 8.6	Incidenza delle aziende, servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 8.6. Per aziende/fondi serviti (frontiste e su bracci laterali)			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili e puntare a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

<p>a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata</p> <p>b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare</p>	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 €/mq	0		
	La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.			

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori. Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in “legno” o rivestite con “pietrame; - per l’illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all’infrastruttura rurale 			

Principio di selezione n. 8: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	7

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n.9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	12

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	<p>Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture correlate alla gestione forestale, delle quali va indicata la ragione sociale, comprese in una distanza non superiore a Km 20 dall'intervento.</p> <p>La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.</p> <p>Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata</p>	12	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

Focus area secondaria/e

Focus Area 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus Area 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Maggiore altezza sul livello del mare

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Differenza di quota tra vaso ed impianto irriguo collegato	Il criterio prevede l'attribuzione di più punti in funzione della maggiore differenza di quota (s.l.m.), espressa in metri, tra quella di sfioro dell'invaso e la quota media dell'area irrigua servita. Tale grandezza è definita con Dq. Dq > 60 m 30 ≤ Dq ≤ 60 m Dq = < 30 m	10 5 0		La maggiore differenza di quota aumenta la pressione idraulica dell'impianto irriguo collegato all'invaso. Ne deriva una riduzione dei costi di esercizio, in particolare di quelli energetici, necessari per il sollevamento dell'acqua.

Principio di selezione n. 2 Minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari. < a 1.000 metri da = 1.000 e fino a < 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)	5 3 0		Per ridurre i consumi energetici è necessario intervenire riducendo le perdite di carico dovute anche alla lunghezza delle condotte.

Principio di selezione n. 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	6

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata. < di 1.000 metri; da = 1.000 e fino a < di 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)	6 3 0		Le opere di adduzione e di presa incidono sui costi di realizzazione dell'opera e concorrono a rendere l'investimento economicamente più conveniente.

Principio di selezione n. 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso. <div> <div>> di 50 ettari</div> <div>> di 20 ettari ≤ di 50 ettari;</div> <div>≤ di 20 ettari</div> </div>	<div>15</div> <div>8</div> <div>0</div>		Maggiore è il numero di ettari di SAU irrigati utilizzando l'acqua accumulata nell'invaso, minore è la quantità di acqua prelevata dalla falda.

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce sensibilmente a ridurre i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi .

Principio di selezione n. 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc)

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Capacità di accumulo dell'invaso	<p>Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali.</p> <p>Oltre 180.000 ed < a 250.00 mc</p> <p>≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc</p> <p>> di 120.000 e < 150.000 mc</p> <p>> di 100.000 e ≤ 120.000 mc</p> <p>≤ di 100.000 mc</p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>0</p>		Una più elevata capacità di accumulo dell'invaso determina una maggiore disponibilità di acqua nei periodi di carenza della stessa.

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate:			Gli interventi di rinaturazione e di ingegneria naturalistica sono finalizzati ad una rapida ridefinizione dell'habitat con effetti positivi sul paesaggio.
	- Nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro	5		
	- Nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro	3		
	- Nessun intervento		0	

Principio di selezione n. 8: Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite; ≥ di 10 aziende e ≤ di 20 aziende agricole servite < di 10 aziende servite	15 8 0		Un numero più elevato di aziende servite riduce la quantità di acqua prelevata dalla falda e rende più efficace l'intervento

Principio di selezione n.9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	7

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma.			Il programma di consulenza all'irrigazione influisce in maniera sensibile sui consumi attraverso l'esatta individuazione dei volumi e dell'epoca di somministrazione della risorsa idrica ad uso irriguo, contribuendo altresì alla riduzione degli sprechi ed alla razionalizzazione dell'uso.
	> del 20%	7		
	≥ del 5% e ≤ del 20%	3		
	< del 5 %	0		

Principio di selezione n. 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	12

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	<p>< di € 75.000 ≥ € 75.000 e fino a € 80.000 > di € 80.000 e fino a € 90.000 > di € 90.000 e fino a € 95.000 > di € 95.000 e fino a € 100.100,00 Rapporto superiore a € 100.100</p> <p>Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100,00 rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la formula: € 10,01*250.000/25 di cui: - € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA); - 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un vaso di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.</p>	12 10 8 6 3 0		La convenienza economica dell'intervento deve essere valutata anche in rapporto al numero di aziende agricole che utilizzano gli impianti oggetto del finanziamento.

Principio di selezione n. 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	3

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. - Percentuale pari o superiore al 30% - Percentuale inferiore al 30%	3 0		Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.

Principio di selezione n. 12: Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	2

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	<p>Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole.</p> <p>Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia. Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale superiore al 20% - Percentuale inferiore o uguale al 20% 	2 0		<p>Con questo criterio si intende premiare iniziative che includono, tra le aziende agricole servite dagli impianti di distribuzione collegati all'invaso, quelle beneficiarie delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4 tutte finalizzate alla riduzione dei fabbisogni idrici. Infatti l'utilizzo di sistemi di irrigazione aziendali che riducono tali consumi è un obiettivo in forte sinergia con quello della presente tipologia di intervento.</p>

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 43.

Misura

M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		

	con il criterio di selezione “Associazione di imprese”			
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, permettendo di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio “Superficie	superficie dell’azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio

dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti gestori che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		

	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzioni
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai	4		

	quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.			
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione 3. Localizzazione delle aziende agricole

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	35

rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.			
--	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Ricadenti in Parchi Nazionali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"	15		
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali"	15		

Principio di selezione 4. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	25

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	20		

	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15		
--	---	----	--	--

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

a) Terrazzamenti e ciglionamenti

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Focus area secondaria/e

4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio

Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		

Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00	21		

	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.			
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa	35

stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.		idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	
---	--	---	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>sì</i>	<i>No (zero)</i>	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		

Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15		
---	--	----	--	--

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

b) Fasce tampone;
c) Siepi, filari, boschetti.

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

4c “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio

Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		

Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto

	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21		alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle	35

sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.		attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	
---	--	---	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>sì</i>	<i>No (zero)</i>	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il	15		

	requisito può essere controllato sul SIT AGEA.			
--	--	--	--	--

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

Misura

M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ART. 18)

Sottomisura

5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale

Azione

A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

Principio di selezione n. 1: Maggiore rischio

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica. Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Obiettivo a) Prevenzione del dissesto idrogeologico.	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità molto elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R4 o P4.	25		Le aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato, risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R3 o P3.	15		
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree classificate a rischio medio/moderato o pericolo moderato/basso, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R1 e R2 o P1 e P2.	0		

Obiettivo b) Prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie. Per SAU aziendale a rischio si intende la somma delle SAU a vite, fruttiferi, floricole e ortive in pieno campo presenti in azienda.	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale: SAU rischio/SAU aziendale totale la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale), si procede alla attribuzione del punteggio: - SAU rischio/SAU aziendale totale fino a 5% - SAU rischio/SAU aziendale totale >5% fino a 30% - SAU rischio/SAU aziendale totale >30%	0 10 15		Attraverso l'attivazione dei meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura le aziende mitigheranno il rischio di danni sulle produzioni agrarie descritte.
---	---	---------------	--	--

Principio di selezione n. 2: Tipologia dell'azienda

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Interventi richiesti da aziende aderenti a “progetti collettivi a valenza ambientale” di cui alla sottomisura 16.5	Adesione del richiedente alla misura 16.5 per le tematiche: 2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico o 4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura In tutti gli altri casi (i punti sono cumulabili)	2 1 0		Alla tipologia appartengono aziende che si differenziano per la spiccata propensione alla cooperazione, coinvolgendo porzioni di territorio più ampie, amplificando così le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico.
Aziende con maggior numero di posti di lavoro a rischio.	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale. Si procede all’ attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo: 0 persone impiegate da 1 persona impiegata fino 2 > 2 fino a 5 > 5	0 3 6 11		Aziende che impiegano maggiore forza lavoro vengono avvantaggiate per i risvolti socio economici derivanti dalla perdita di lavoro a seguito di calamità.
Aziende iscritte ad albi di produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all’Elenco degli Operatori Biologici Italiani.	La superficie protetta deve essere destinata a produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P o biologiche. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l’azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	3	0	Le aziende con produzioni di qualità vanno privilegiate in quanto tali produzioni costituiscono una priorità della strategia regionale.
Aziende aderenti al piano assicurativo agricolo nazionale	Adesione dell’azienda richiedente, al piano assicurativo agricolo nazionale per tutte o parte delle produzioni presenti in azienda, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3 Verificata attraverso il riscontro della documentazione allegata dal richiedente alla domanda di partecipazione (copia del contratto di assicurazione) relativamente alle informazioni	3	0	Le aziende interessate tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso la partecipazione al piano assicurativo nazionale. Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal

	- superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata < 20 %	0		condizioni produttive esistenti. Inoltre la prevenzione del dissesto idrogeologico in tale aree contribuisce a prevenire il danno a valle.
--	--	---	--	--

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'intervento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Economicità dell'intervento	Per le reti antigrandine il punteggio va attribuito considerando il rapporto tra costo complessivo degli interventi richiesti e la superficie protetta. Si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo: <div style="margin-left: 40px;"> < 30.000 euro/ha protetto 30.000 euro /ha protetto >30.000 euro/ha protetto </div> Riduzione percentuale del costo per la realizzazione dell'intervento di ingegneria naturalista e canali di scolo calcolato rispetto al	5 2 0		L'economicità dell'intervento permette di poter finanziare un maggior numero di progetti e quindi aumenta la superficie messa in sicurezza

	prezzario delle Opere Pubbliche in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto - Riduzione percentuale >10% <=20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale >20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale <= al 10% rispetto al costo da prezzario	5 11 0		
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a) La valutazione prende a base il rapporto fra la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) e il costo complessivo del progetto: costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale			I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Inferiore a 1	9		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	7		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	5		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	3		
	Superiore a 4	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

Misura

M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 – Reg. (UE) n. 1305/2013)

Sottomisura

5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Azione

--

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

--

Principio di selezione n.1: Tipologia del beneficiario

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Beneficiari che abbiano stipulato in data antecedente l'evento calamitoso per il quale è richiesto il sostegno, una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale e dal PSRN, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al	Verificata l'accensione da parte del richiedente di una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, ovvero l'adesione ai fondi di mutualizzazione, si procede alla attribuzione del relativo punteggio Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi.	5	0	I beneficiari interessati tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso l'accensione di polizze assicurative relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato. L'accensione delle suddette polizze assicurative risponde, tra l'altro, ad un criterio di economicità legato alla spesa derivante dall'intervento pubblico richiesto.

PRSN 2014/2020 sottomisure 17.2 e 17.3				
Attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato in azienda	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale Si procede all' attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti, con dipendenti a carico. Il finanziamento delle azioni di ripristino nelle suddette aziende ridurrà il rischio di perdita di posti di lavoro in agricoltura.
	0 persone impiegate	0		
	da 1 persona impiegata fino 2	10		
	> 2 fino a 5	20		
	> 5	25		

Principio di selezione n.2: Maggior valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	50

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Per potenziale produttivo agricolo si intende il prodotto delle rese e dei prezzi ((Mipaaf /ISTAT/ISMEA)</p> <p>Per attivi si intendono fabbricati ed opere aziendali, attrezzature e macchinari, scorte e impianti produttivi (inclusando anche le opere di contenimento, le strade private, i sistemi di drenaggio, le opere di provvista di acqua per l'irrigazione, gli impianti irrigui fissi e le opere di adduzione di energia elettrica, al servizio dell'azienda e posseduti dall'agricoltore).</p> <p><u>calamità naturale</u> (evento naturale di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo). Sono comprese anche le <u>avversità atmosferiche</u> (gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata), quando esse sono assimilabili ad una calamità naturale secondo quanto stabilito dalla legislazione nazionale.</p> <p><u>evento catastrofico</u> (evento imprevisto di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo).</p>	<p>Il calcolo del valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato o distrutto va eseguito nel seguente modo: rapporto percentuale tra il valore del potenziale agricolo danneggiato e il valore totale del potenziale agricolo prima dell'evento. Il requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN applicando ai dati risultanti dal fascicolo aziendale per l'annata in cui si verifica l'evento, i valori delle rese e dei prezzi / (Mipaaf /ISTAT/ISMEA).</p>			<p>Allo scopo di consentire adeguata partecipazione alla realizzazione degli investimenti necessari al ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto, è accordata una premialità direttamente proporzionale all'aumentare del danno al potenziale produttivo agricolo.</p>
	dal 30% fino al 50%	20		
	oltre il 50% fino al 70%	35		
	oltre il 70%	50		

Principio di selezione n.3: Localizzazione geografica

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali, attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT) e in zone natura 2000 ed altre aree protette	Verificata l'ubicazione delle superfici aziendali nelle zone descritte si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate per le quali il verificarsi di danni al potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto rappresenterebbe ulteriore aggravio delle condizioni produttive esistenti prima dell'evento.
	Superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 %	10	0	
	Superfici agricole aziendali ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate	10	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

Misura M06

6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)

Sottomisura

6.2 “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali”

Tipologia di intervento

6.2.1 “ Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole nelle zone rurali”

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione.

Focus area secondaria/e

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	25

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere	Il criterio premia i richiedenti in possesso del diploma di laurea, del diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato, secondo le seguenti modalità di attribuzione:			Il titolo di studio favorisce maggiori conoscenze e l'acquisizione di nuove capacità professionali
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM) purché coerente con l'attività da intraprendere	10		
	Laurea triennale (L) purché coerente con l'attività da intraprendere	5		
	Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato	3		
	Altri titoli	0		

<p>Persone over 50, disoccupate da almeno un anno, che hanno avuto esperienze importanti in campo lavorativo</p> <p>Giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, inoccupati, che non abbiano avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro</p>	<p>Il criterio premia i richiedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disoccupati over 50 o Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni 	5	0	<p>Promuovere l'auto imprenditorialità tra i disoccupati over 50 che hanno esperienza, energie e talento ancora da spendere, oppure under 30 anni inoccupati</p>
<p>Rilevanza della componente femminile</p>	<p>Il criterio premia i richiedenti con una componente femminile secondo le seguenti modalità di attribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuale in cui il titolare è una donna o Partecipazione % di donne (società) (>50% tra i soci – società di persone) (>50% nel CdA (società di capitali) 	5	0	<p>Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa della componente femminile nel mondo del lavoro</p>
<p>Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili</p>	<p>Se il richiedente appartiene ad una categoria protetta (persona fisica o ditta individuale) oppure ricomprende nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta</p>	5	0	<p>Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro</p>

Principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	25

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	10	0	Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo
Localizzazione dell'intervento	Attività prevista dal PSA e realizzata nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020 (Macroarea C e D) (La verifica viene effettuata attraverso le banche dati regionali)	5	0	Si vuole avere un effetto sinergico premiando i progetti da realizzare nei borghi rurali finanziati con la mis. 322 della passata programmazione o con la mis. 7.6.1 del PSR 2014-2020
	Attività prevista dal PSA e realizzata nella Macroarea D (Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR 2014-2020) e non nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020.	3	0	La realtà delle aziende ubicate nella macroarea D (aree con problemi complessivi di sviluppo) sono caratterizzate da maggiori difficoltà rispetto alla macroarea C

Il progetto prevede l'attività di: (i punteggi sono cumulabili)	E-commerce anche attraverso la banda larga	4	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
	Servizi alla persona	3	0	
	Servizi nell'ambito del turismo	3	0	

Principio di selezione 3 : Caratteristiche qualitative del PSA

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	50

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>sì</i>	<i>No (zero)</i>	

Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi	Il punteggio viene attribuito se: a) i progetti prevedono contemporaneamente: interventi di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente, introduzione ex- novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti per la produzione di energia termica come specificato al successivo punto b)	10		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori imput energetici, minori emissioni in atmosfera) ed a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare alla qualità dell'aria e ai criteri di sostenibilità energetica degli interventi
	b) i progetti prevedono contemporaneamente introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento ed impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	6		
	c) i progetti prevedono solo interventi, di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali, che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente	3		
Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6a	Il punteggio viene attribuito se il progetto contiene contemporaneamente attività di			Si vuole avere un effetto premiante per quei progetti che

	diversificazione nell'ambito del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio- sanitari (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	15		contemporaneamente presentano attività di diversificazione in tutti e tre gli ambiti (turismo – artigianato e servizi)
Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA	Il punteggio viene attribuito se il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della domanda di aiuto oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta (la verifica viene effettuata con una attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto oppure, nel caso di filiera corta, con contratti di conferimento e/o fatture di acquisto)	10		Incentivare nuove attività imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro, sostenendo progetti finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti
Posti di lavoro previsti	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un			Assicurare un livello occupazionale, un livello di reddito ed un tenore di vita paragonabile a quello di altri settori, favorendo la diversificazione la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

	contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:			
	- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette	15		
	- FTE uguale o maggiore di 1	10		
	- FTE minore di 1	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 23 per le caratteristiche qualitative del progetto ed un punteggio totale pari a 48.

Sottomisura

7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali e dei comuni dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N.2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Tipologia di intervento

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

Azione

--

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Focus area secondaria/e

--

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecnico-economiche del progetto	Piani di gestione di nuova redazione	30	0	
	Redazione/Revisione dei piani di gestione per Habitat e specie prioritarie	10	0	

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Estensione della superficie del sito	Se i piani di gestione riguardano aree Natura 2000 ricadenti in zone parco	15	0	
	Se i piani di gestione riguardano aree Natura 2000 ricadenti in altre aree protette	5	0	

Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura	Se il piano di gestione è corredato da misure di conservazione che privilegiano colture agricole e/o forestali tipiche del territorio.	40	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Sottomisura

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

Azione

--

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

--

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici)

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	5

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio 	<p>5</p> <p>3</p> <p>0</p>		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza con priorità per la D

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	5	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea D caratterizzata più di altre aree della Campania da problemi complessivi di sviluppo

Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Numero di abitanti	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT :			Il principio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei piccoli comuni.
	Residenti fino a 1000	10		
	> 1000 fino a 2500	8		
	> 2500 fino a 3500	6		
	> 3500 fino a 5000	4		
	> 5000	0		

Principio di selezione n. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Presenza di itinerari turistici/culturali/religiosi	Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici. In particolare 1. Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari: <ul style="list-style-type: none"> itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali itinerari religiosi: vedi sito web 			Il principio di selezione favorisce investimenti che migliorano l'attrattività di un luogo valorizzando anche l'aspetto economico

	<p>http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/</p> <ul style="list-style-type: none"> • itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali e sito web <p>2. il Comune rientra in un'area area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP);</p> <p>3. nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune</p> <p>4. nel Comune sono presenti attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune (almeno 3).</p> <p>Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2</p> <p>http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</p> <p>La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopra indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfatte 4 risorse sopra elencate - soddisfatte 3 risorse sopra elencate - soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate 	8 4 2	0	
--	--	-------------	---	--

	- nessuna risorsa soddisfatta			
--	-------------------------------	--	--	--

Principio di selezione n. 5: Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Condizioni del borgo rurale	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi.	8		Il criterio di selezione favorisce investimenti di infrastrutture viarie a integrazione di altri investimenti che hanno recuperato un borgo rurale in un'ottica di valorizzazione integrata dell'area interessata.
	<ul style="list-style-type: none"> - Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 e l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) • non ristrutturato 	4	0	

	- Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico			
--	--	--	--	--

Principio di selezione n. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6. operazione B 1	8	0	Con questo criterio si intende valorizzare il territorio nel suo complesso e finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci.

Principio di selezione n. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

Principio di selezione n. 8: Caratteristiche tecniche del progetto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto:	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		

	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	1		
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1		

Principio di selezione n. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori			Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	> 5 %	10		
	≤ 5 % fino a 3,0 %	7		
	< 3 % fino a 1,0 %	3		
	< 1 %	0		

	<p>Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi.</p> <p>A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; - per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico 			
--	---	--	--	--

Principio di selezione n. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	7

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale.			L'attenzione alle pavimentazioni "del passato" è tesa a garantire continuità storica con il contesto urbanistico e trasmettere l'identità culturale del luogo.
	Se prevista pavimentazione "storica"	7		
	Pavimentazione "attuale"	0		
	Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati etc, anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi			

Principio di selezione n. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	6

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata.			Il criterio tende a migliorare la sostenibilità ambientale della infrastruttura attraverso una maggiore

	Se previsti nel computo metrico. Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvederi, aree pedonali), filari, alberature.	6	0	qualità degli aspetti visivi e percettivi recuperando aree altrimenti marginali ed evitando ulteriore conseguente consumo di suolo.
--	---	---	---	---

Principio di selezione n. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	7

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incidenza economica degli interventi "a verde"	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare			Il criterio di selezione persegue l'obiettivo di migliorare le relazioni visive degli elementi infrastrutturali, che hanno creato discontinuità con il contesto paesaggistico limitrofo, modificandone la percezione attraverso inserimento di interventi a verde.
	> 5 %	7		
	≤ 5 % fino a 3 %	5		
	<3 % fino a 2 %	3		
	<2 fino a 0,5 %	1		
	< 0,5%	0		
	Per interventi "a verde" si fa riferimento:			

	<ul style="list-style-type: none"> - agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; - ai filari ed alberature; - agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico. 			
--	--	--	--	--

Principio di selezione n. 13: Opere di tutela faunistica

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	3

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale limitando le interazioni negative strada/fauna

Principio di selezione n. 14: Mitigazione dell'impatto acustico

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	3

urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato			
---	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale rispetto all'inquinamento acustico

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Tipologia di intervento

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

-

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	30

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione tra un numero di enti > di 4 - Associazione tra un numero di enti ≤ 4 e > di 2 - Associazione tra due enti - Nessuna associazione tra enti <p>N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito.</p>	30 25 20	0	Si ritiene necessario favorire gli Enti pubblici che implementano e gestiscono i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali in forma associata (compresi gli ambiti territoriali sociali) in aree rurali soggette ad un indebolimento cronico di tali servizi, una popolazione sempre più anziana ed un esodo preoccupante

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione “esecutiva” determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	<p>- Macroarea D</p> <p>Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.</p>	10	0	Si ritiene necessario favorire i territori presenti nella macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree.

Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	25

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	<p>Densità abitativa dei territori interessati dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq - Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq - Densità abitativa maggiore di 500 <p>Numero di abitanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 2500 abitanti: - oltre i 2500 abitanti <p>Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito. N.B.=si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.</p>	<p>20</p> <p>15</p> <p>0</p> <p>5</p> <p>0</p>		Si ritiene necessario favorire i Comuni singoli o associati con una bassa densità abitativa per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia.	15	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio

Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	5

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – “T.U. Edilizia” ss.mm.ii.	5	0	Ridurre al minimo l'impatto del progetto sull'ambiente circostante

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Tipologia di intervento

7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	25

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Enti pubblici in forma associata	- Associazione tra Enti in un numero > di 4	25		Si ritiene necessario favorire i Comuni/Enti che implementano e gestiscono centri di accoglienza e informazione turistica in forma associata
	- Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2	20		
	- Associazione tra almeno due Enti	15		
	- Nessuna associazione tra Enti	0		

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione “esecutiva” determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> - Macroarea D e area protetta - Macroarea D - Nel caso in cui il territorio comunale in cui si realizza il progetto ricade parzialmente (<50%) nella macroarea D. <p>Il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale (nel caso di associazione si considera l'intera superficie territoriale dei comuni componenti l'associazione)</p>	10 5	0	Si ritiene necessario favorire i comuni/enti della macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree

Principio di selezione n. 4: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	50

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	- Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio
	- Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania).	25	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Progetto Collettivo Sviluppo Rurale

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisure

6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologie di intervento 6.4.2 e 7.6.1

6.4.2- creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B1 (Progetto Collettivo)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a “Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

Focus area secondaria/e

4 a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all’assetto paesaggistico dell’Europa”

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i> 5
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività,	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità popolazione >1000 e ≤ 2000 unità- popolazione >2000 e ≤ 3000 unità popolazione > 3000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	5 4 3 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso 5</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/202 Comune in macroarea D	5	0	Macroarea di appartenenza del Comune

Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso 50</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto	<p>L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilievi fotografici con coni ottici 2. descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato 3. inquadramento urbanistico /territoriale PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale) 4. descrizione dei lavori /e/ rendering 5. soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre) 6. superamento di degrado iniziale 7. se il Comune è dotato di Piano Colore <p>Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2</p>	15 10 6 0		Promuovere progetti tesi a garantire l'attrattività dei luoghi attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificarne l'economia.
Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento	<p>E' valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica.</p> <p>Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato:</p> <p>≥ del 70 % < del 70 % e ≥ del 40 %</p>	10 5 0		

	<p>< del 40 %</p> <p>La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro –L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica cartografia su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.</p>			
Epoca storica	<p>Epoca di costruzione dell'impianto originario del Borgo:</p> <p>se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.</p>	5	0	

<p>Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:</p>	<p>Risorse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo , percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ • itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali 2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP); 3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. 4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. <p>La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno 1 tipologia)</p> <p>soddisfatte 4 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 3 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate</p> <p>nessuna risorsa soddisfatta</p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>5</p> <p>0</p>		
--	--	--------------------------------------	--	--

Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2.	<p>Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2. e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati.</p> <p>Interventi privati >30% della quota dell'intero Progetto Collettivo.</p> <p>Intervento privato $\geq 20\% \leq 30\%$ della quota dell'intero Progetto Collettivo.</p> <p>Intervento privato < 20 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.</p>	5 3 0		
Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5	0	

Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		<p>F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.</p> <p>F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali</p>	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione
ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	5		
	Classe B	4		
	Classe C e D	3		
	Classe E e F	2		
	Classe G	0		

Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).			Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette
	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:			
	- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette	15		
	- FTE uguale o maggiore di 1	10		
	- FTE minore di 1	0		

Principio di selezione n.6: Costo/benefici

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	Peso
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell’ambito del turismo dell’artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l’FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l’anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un’attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	10		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50, di cui almeno 30 per il principio n.3 “Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura”, ed almeno 20 punti per i criteri relativi ai Principi n. 4, 5 e 6, per il progetto privato. Qualora il Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sia composto da più privati, il punteggio minimo del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sarà costituito dal punteggio raggiunto dal Comune per il criterio di sua pertinenza, Principio n.3, a cui si aggiungerà la media dei punteggi dei progetti privati ammessi e che singolarmente, nella fase di valutazione, hanno raggiunto un punteggio almeno pari a 20, per i Principi n. 4, 5 e 6.

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
N Numero di abitanti per comune	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione ≤ 1000 unità - Popolazione >1000 ≤ 2000 unità- - Popolazione >2000 ≤ 3000 unità - Popolazione > 3000 ≤ 5000 unità - Popolazione > 5000 <p>Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011</p>	20 15 10 8 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	10

azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.		F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	
--	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Principio di selezione n.3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	70

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10	0	Promuove azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del
Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15	0	

Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15	0	patrimonio culturale rurale presente e diversificare l'economia rurale.
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10	0	
Qualità tecnica del livello progettuale	<p>Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della domanda di sostegno.</p> <p>Progetto esecutivo con i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico); - Rilievo fotografico particolareggiato, con coni ottici; - Descrizione dei lavori / rendering. 	20	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipologia di intervento

8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Azione

- a) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013**
- b) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**
- c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive**
- d) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni)**

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

- 4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;**
- 4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;**
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.**

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Benefici ambientali attesi

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a “rischio frana” e/o “pericolosità idraulica”. (è esclusa l'azione c)	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a “rischio frana” e/o “pericolosità idraulica”. La valutazione andrà fatta in termini di superfici Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata	5	0	Incentivare la realizzazione degli interventi in aree più sensibili per una più attenta gestione del territorio. Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate dalla maggior localizzazione di superficie

Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico.	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat / specie prioritari (ambito siti natura 2000), Zone A parchi.	5	0	Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali mi maggior pregio, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali
---	--	---	---	--

Principio di selezione n. 2: Validità tecnico economica del Progetto.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra a), b) e c) e qualità progettuale per l'azione d) solo azioni a), b) e c)	Deve essere verificato che il progetto preveda più interventi ricompresi nell'ambito delle azioni a), b) e c) e valutarli secondo quanto segue:			L'attivazione di più azioni accresce la valenza progettuale nel perseguire i diversi obiettivi delle azioni.

	- Tre azioni tra a), b) e c)	30		Si intende premiare la realizzazione di interventi tempestiva e frutto di una efficace pianificazione
	- Due azioni tra a), b) e c)	15		
	- Una sola azione tra a), b) e c)	0		
	Deve essere verificato se gli interventi sono inseriti:			
	- in un PGF vigente	10		
Per l'azione d): estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	- in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014	5		Inoltre per l'azione d) si intende premiare la qualità progettuale della pianificazione per una corretta gestione degli ecosistemi forestali propedeutica all'attivazione delle altre azioni- Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura
	- in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) o prima del 2014	0		
	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto			
	• >1000 ettari	10		
	• ≤ 1000 - > 500 ettari	8		
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	• 500 - > 250 ettari	6		Talune tipologie sono in grado di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e perseguire impegni di tutela ambientale
	• ≤ 250 ettari - > 100 ettari	4		
	• ≤ 100 ettari	0		
	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto			
	- Prevalentemente fustaie.			

<p>Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prevalentemente cedui e cedui in conversione. - Altro 	<p>10 5 0</p>		
	<p>Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alberi modello - Aree di saggio - Cavallettamento totale - Rilievo con metodo relascopico 	<p> 7 4 2 2</p>	<p> 0 0 0 0</p>	<p>Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni forestali</p>
<p>Tipologia di Piano</p>	<p>Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di primo impianto • Revisione a scadenza 	<p>2</p>	<p>0</p>	<p>Si intende incentivare la pianificazione e la corretta gestione di superfici forestali non valorizzate.</p>
	<p>Il punteggio per le azioni a), b) e c) non è cumulabile con l'azione d)</p>	<p>5 0</p>		

Principio di selezione n. 3: Rapporto costo/beneficio.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5.	20	0	Incentivare progettualità volte ad aumentare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Solo per l'azione d): rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il <i>Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente</i> .	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il <i>Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente</i> , sia inferiore ad 1 a) < 1 ; ≥ 0,95 b) < 0,95 ; ≥ 0,90 c) < 0,90	0 10 20		Promuovere una pianificazione forestale efficiente nell'uso delle risorse finanziarie.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

Misura

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori - art. 27

Sottomisura

9.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

Tipologia di intervento

9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

Focus Area 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, nonché la diversificazione delle attività.

Principi di selezione

Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	INNOVAZIONE	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	50

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Dimensione strutturale dell'aggregazione (numero di soci)	<p>Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal numero di soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • oltre il 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • fino al 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP. <p>La verifica si effettua sui libri soci dell'aggregazione.</p>	20	0	<p>Si favoriscono le OP e AOP in grado di aggregare più soci produttori.</p> <p>La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un numero di soci minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore</p>
Dimensione economica dell'aggregazione (valore fatturato)	<p>Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal valore del fatturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • oltre il 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; 	20		<p>Si favoriscono le OP e AOP con dimensione economica maggiore.</p> <p>La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un valore di fatturato</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • fino al 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; • valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; <p>La verifica si effettua con l'ultimo bilancio d'esercizio presentato dall'aggregazione – sezione Conto Economico oppure, nel caso di nuova organizzazione e assenza di dati economici contabili, dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dai soci produttori dell'OP nei tre anni precedenti il riconoscimento</p>	10	0	minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti: <i>DOP, IGP, STG e Indicazioni facoltative di qualità - Reg. (UE) n. 1157/2012 -</i>	<p>Si valuta positivamente il possesso di certificazioni di adesione a regimi di qualità riconosciuti da parte dei soci produttori dell'associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - \geq al 10% dei soci - $<$ al 10% dei soci <p>Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito.</p>	5	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni di partecipazione a regimi di qualità riconosciuti
Collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 (<i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali</i>) e 29 (<i>Agricoltura Biologica</i>) del Reg. (UE) n. 1305/2013)	<p>Si valuta positivamente il collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 (<i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali</i>) e 29 (<i>Agricoltura Biologica</i>) del Reg. (UE) n. 1305/2013) effettuati dai soci produttori delle AOP e OP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - \geq al 10% dei soci - $<$ al 10% dei soci <p>Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione al finanziamento di domande di aiuto a carico delle Misure M0 3.1 e M11 del PSR Campania 2014/2020 fatte dall' aggregazione e/o dai soci produttori</p>	5	0	Si favoriscono OP e AOP che perseguono il collegamento al sostegno previsto dalle Misure: a) <i>M03 -Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16);</i> b) <i>M 11 -Agricoltura biologica (art. 29)</i> del PSR Campania 2014/2020

Principio di selezione 2: CARATTERISTICHE AZIENDALI/TERRITORIALI

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	INNOVAZIONE	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione	<p>Si valuta positivamente la superficie agricola utilizzata(SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)</p> <p>1 punteggio è attribuibile come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 <p>Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN.</p>	10	0	Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nei territori regionali riconosciuti montani e/o svantaggiati per garantire la loro permanenza in tali ambiti, il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

<p>OP e AOP situate in aree Parco regionali o nazionali</p>	<p>Si valuta ulteriormente la superficie agricola utilizzata (SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nei territori delle aree Parco regionali e/o nazionali presenti in Campania:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4 - SAU in aree a parco/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 <p>La verifica si effettua con la consultazione dei fascicoli aziendali disponibili su SIAN .</p>	<p>10</p> <p>5</p>	<p>0</p>	<p>Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nelle aree Parco regionali e/o nazionali, per garantire la loro permanenza in tali ambiti e il presidio del territorio</p>
<p>OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto. (“giovane agricoltore” = una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda)</p>	<p>Si valuta positivamente la presenza di aziende agricole associate condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> d) almeno una azienda e) nessuna presenza <p>La verifica si effettua con la consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del libro soci dell'aggregazione; • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento dei beneficiari di domande di pagamento a carico della Misura 112 e Cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2014 • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento di domande di aiuto a carico della Misura 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 	<p>10</p>	<p>0</p>	<p>Si favoriscono le OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto). Si vuole favorire il rinnovo generazionale in agricoltura.</p>

Principio di selezione 3: CARATTERISTICHE TECNICO-ECONOMICHE DEL PROGETTO

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	INNOVAZIONE	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
OP/AOP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente	<p>Si valuta positivamente il possesso di certificazioni da parte dei soci produttori dell'associazione che attestano l'uso di pratiche rispettose dell'ambiente (<i>UNI EN ISO 11233:2009 - Sistemi di produzione integrata – Certificazione Metodo di Produzione Biologico Reg. CE 834/07 e Reg. CE 889/08 - Global Gap – BRC - IFS</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore al 20 % dei soci; - maggiore al 5 % fino al 20% dei soci; - fino al 5% dei soci <p>Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito</p>	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni che attestano l'uso di pratiche colturali rispettose del clima e dell'ambiente
Produzioni con marchi di qualità ecologica	Viene presa in considerazione la presenza o meno di processi produttivi volti alla implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) per migliorare			Si favoriscono le OP e AOP in possesso di marchi di qualità ecologica

	la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici). f) almeno 1 g) nessuna presenza Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito	10	0	
--	--	----	---	--

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

Misura

M14 – Benessere degli animali (art. 33)

Sottomisura

14.1 Pagamento per il benessere degli animali

Tipologia di intervento

14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali

Azioni

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus area secondaria/e

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Principi di selezione

L'articolo 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 non richiede per questa misura la definizione di criteri di selezione. Tuttavia al fine di attribuire una priorità di finanziamento nel caso in cui le risorse dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande pervenute, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati. Tali criteri contribuiscono ad assicurare un maggior benessere agli animali in allevamento e, comunque, rafforzano l'efficacia dell'intervento in termini di innovazione e ambiente

Principio di selezione n 1: Ubicazione delle aziende

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ubicazione delle aziende/allevamenti rispetto alle macroaree (A, B, C, D) individuate dal PSR Campania 2014/2020 e/o alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	Il criterio premia gli allevamenti che ricadono, nell'ordine, nelle seguenti zone.			Il criterio intende favorire sistemi di allevamento che ricadono in zone del territorio regionale contraddistinte da condizioni di allevamento più marginali e, pertanto, maggiormente bisognose di applicazione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. In Regione Campania tali condizioni sono riscontrabili prevalentemente negli allevamenti che ricadono nelle macroaree C e D o comunque nelle zone svantaggiate.
	✓ All'interno delle macroaree C (<i>aree rurali intermedie</i>) o D (<i>aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	30	*****	
	✓ All'esterno delle macroaree C (<i>aree rurali intermedie</i>) e D (<i>aree rurali con problemi</i>)	20	*****	

	<p><i>complessivi di sviluppo</i>) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, all'esterno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)</p> <p>La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica dell'ubicazione della particella catastale ove ricade la stalla identificata con il <i>codice</i> aziendale di cui al DPR n. 317/1996</p>			
--	---	--	--	--

Principio di selezione n 2. Ampliamento degli impegni assunti nel corso dell'annualità precedente

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ampliamento del numero di azioni alle quali si aderisce	<p>Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di azioni – e quindi il numero di UBA - alle quali aderiscono rispetto all'anno precedente.</p> <p>Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova</p>			Il criterio intende favorire gli allevatori che si impegnano ad ampliare nei propri allevamenti gli impegni previsti da più azioni assicurando in tal modo una maggiore diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali.

	<p>applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi</p> <p>✓ Aumento di 3 azioni</p> <p>✓ Aumento di 2 azioni</p> <p>✓ Aumento di 1 azione</p> <p>La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica delle azioni alle quali si richiede l'adesione con la domanda di sostegno</p>	<p>15</p> <p>10</p> <p>5</p>	<p>*****</p> <p>*****</p> <p>*****</p>	
Ampliamento del numero di UBA sotto impegno	<p>Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di UBA sotto impegno di almeno il 20 % (ritenuto fisiologico per gli allevamenti) rispetto all'anno precedente.</p> <p>Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi</p>	<p>5</p>	<p>*****</p>	<p>Il criterio intende favorire gli allevatori che ampliano la consistenza zootecnica del proprio allevamento assicurando in tal modo condizioni di salute e benessere ad una maggiore platea di soggetti.</p>

Principio di selezione n 3: Percentuale di approvvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	10

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Tasso di autoapprovvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento	<p>Il criterio premia gli allevatori che assicurano un maggiore Tasso di Autoapprovvigionamento Alimentare (T.A.A.) dell'azienda secondo le seguenti modalità di attribuzione:</p> <p>✓ T.A.A. \geq al 90 %</p> <p>✓ T.A.A. < del 90 % e \geq del 60 %</p> <p>✓ T.A.A. < del 60 % e \geq del 30 %</p> <p>✓ T.A.A. < del 30 %</p> <p>La modalità di calcolo per la determinazione del tasso di autoapprovvigionamento e, quindi, del punteggio è effettuata dal raffronto fra le superfici coltivate a foraggiere/pascolo come risultanti dal fascicolo aziendale (considerando le produzioni medie regionali in base agli ultimi dati ISTAT disponibili), le UBA sotto impegno (registrate in BDN) al momento della presentazione della domanda ed i</p>	<p>10</p> <p>7</p> <p>3</p> <p>*****</p>	<p>*****</p> <p>*****</p> <p>*****</p> <p>0</p>	<p>Il criterio intende favorire gli allevatori che ottengono direttamente in azienda un numero maggiore di unità foraggiere necessarie per i fabbisogni alimentari del proprio patrimonio zootecnico. In tal modo diminuisce il rischio di introdurre nell'allevamento agenti eziologici responsabili di malattia che possono determinare condizioni di minore salute e benessere per gli animali.</p>

	fabbisogni in UF-UFL-UFC/capo/anno delle specie zootecniche di riferimento			
--	--	--	--	--

Principio di selezione n 4: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 16, paragrafo 1, lett. b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che aderiscono alla misura 3 del PSR Campania 2014/2020 <i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</i> Sottomisura 3.1: <i>Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità</i>	<p>Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 3 del PSR Sottomisura 3.1: <i>Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità</i> relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende aderenti ✓ Aziende non aderenti <p>Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 3.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14</p>	<p>10</p> <p>*****</p>	<p>*****</p> <p>0</p>	Il criterio intende favorire gli allevatori che hanno intrapreso azioni di qualificazione e promozione dei propri prodotti/processi aderendo a regimi di qualità certificata per le produzioni zootecniche. Risulta in tal modo favorita l'applicazione di tecniche e metodiche di allevamento più virtuose in termini di maggior benessere per gli animali, quali ad esempio più equilibrati sistemi di alimentazione, migliori sistemi di allevamento, allattamento naturale, ecc. previsti dai disciplinari di produzione.

Principio di selezione n 5: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 17, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che aderiscono alla misura 4 del PSR 2014/2020 <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i> Sottomisura 4.1 <i>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</i> Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3	<p>Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 4 del PSR Sottomisura 4.1 <i>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</i> Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 relativamente ad investimenti finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in allevamento secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende aderenti con progetti in stretta complementarità con la misura 14 (ampliamento paddock esterni e realizzazione vasche di disinfezione degli automezzi) ✓ Aziende aderenti con progetti di realizzazione di investimenti che migliorano le condizioni di benessere degli animali ma non sono in stretta complementarità con la misura 14 	20	*****	Il criterio intende favorire gli allevatori che presentano progetti di miglioramento delle strutture aziendali che presentano una stretta complementarità con gli impegni previsti dalla misura 14 e/o che incidono comunque sulle condizioni di benessere degli animali
		10	*****	

	<p>✓ Aziende non aderenti</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la specifica tipologia di intervento della sottomisura 4.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14</p>	*****	0	
--	---	-------	---	--

Principio di selezione n 6: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 <i>Migliorare il benessere degli animali</i>	10

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>sì</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che aderiscono alla misura 9 <i>Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Sottomisura 9.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</i>	<p>Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 9 del PSR Sottomisura 9.1 <i>Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</i> relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio:</p> <p>✓ Aziende aderenti</p> <p>✓ Aziende non aderenti</p>	<p>10</p> <p>*****</p>	<p>*****</p> <p>0</p>	Il criterio intende favorire gli allevatori che fanno parte di Organizzazioni di Produttori (OP) che beneficiano del sostegno previsto dalla misura 9. In tal caso le tecniche e metodiche di allevamento che assicurano migliori condizioni di salute e benessere degli animali godono di una maggiore facilità di condivisione fra gli allevatori in virtù dei facilitati sistemi di integrazione della conoscenza tra i produttori stessi aderenti all'OP. Di conseguenza ne derivano

	Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 9.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14			benefici ad una maggiore platea di soggetti allevati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.

In caso di parità di punteggio attribuito sono preferite le domande che prevedono un maggiore numero di UBA accertate da sottoporre agli impegni della misura.

Nel caso di sufficiente disponibilità di risorse finanziarie le domande di sostegno sono finanziabili indipendentemente dal punteggio attribuito.

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipologia di intervento

16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore	INNOVAZIONE	F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agroalimentare. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	40

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario): - fino a 2 imprese agricole - > 2 e fino a 5 imprese agricole - > 5 e fino a 10 imprese agricole - oltre 10 imprese agricole	0 20 30 40		S'intende favorire i richiedenti con una maggiore rappresentatività di imprese agricole nella costituzione del GC, per aumentare la competitività del settore primario.

Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	15

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	<p>Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore. - Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore. 	<p align="center">0</p> <p align="center">15</p>		S'intende favorire i progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore finale con l'obiettivo di creare e/o accrescere il rapporto di fiducia tra produttore e consumatore, con risvolti positivi in termini sociali per la valorizzazione dei territori di origine dei prodotti.

Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	30

Criteria di selezione pertinenti: 1

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Numerosità di prodotti agricoli Intesa come “paniere” di beni coinvolti</p>	<p>L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 5 prodotti - > 5 e fino a 10 prodotti - > di 10 prodotti 	<p>0</p> <p>15</p> <p>20</p>		<p>S'intende diversificare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di incentivare, attraverso lo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni regionali e dei territori di origine.</p>

Criteria di selezione pertinenti: 2

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dei prodotti agricoli Intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla <i>lettera a) par. 1</i> dell'art. 16 del Reg (UE) 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: - almeno 1 prodotto certificato	10	0	S'intende incrementare e promuovere la conoscenza dei prodotti a qualità certificata

Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori	AMBIENTE	F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica	15

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la “ <i>Vendita diretta</i> ” da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto per verificare se è prevista o meno la vendita diretta dei G.C. anche mediante la realizzazione di Farmer's Market.	15	0	Si valutano positivamente i progetti ad elevata qualità in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori. La elevata contrazione della filiera, mediante la vendita diretta nei mercati locali a “ <i>chilometro zero</i> ”, può influire positivamente in termini ambientali anche per la riduzione degli imballaggi utilizzati, la minore movimentazione delle merci e la riduzione del trasporto refrigerato.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Misura

M 16 – Cooperazione

Sottomisura

16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Tipologia di intervento

16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione

A - Costituzione del partenariato ed esercizio dell'attività di cooperazione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”

Focus area secondaria/e

-

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	40

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	1 punto per ogni Ente pubblico fino ad un massimo di 4 punti		Il criterio prende in considerazione la rappresentatività dei diversi componenti (pubblico-privato) all'interno del partenariato e risponde all'esigenza di promuovere partenariati differenziati e portatori di interessi diversificati espressi dal territorio

	<p>Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità)</p>	<p>1 punto per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti</p>		
--	---	---	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
	Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato alla domanda di			Il criterio premia le professionalità interne al partenariato valorizzando al massimo le risorse umane coinvolte quando sussistono profili

Competenza	<p>sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile – amministrativa del partenariato, contenendo il ricorso a consulenze esterne.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma - le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma - le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma; - non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma 	10		<p>professionali idonei alla realizzazione del progetto.</p> <p>Inoltre il criterio in questione si pone l'obiettivo di essere coerente con il principio di economicità</p>
			0	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Esperienza	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dalle figure responsabili individuate nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno.</p> <p>L'esperienza è valutata in termini di <i>pertinenza e di durata</i>.</p> <p>In particolare, si considera <i>pertinente</i> l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto.</p>			La valutazione dell'esperienza delle figure responsabili individuate rappresenta un elemento che qualifica in modo pregnante l'intero partenariato
	- Esperienza pertinente	2 punti per ogni anno lavorativo Max 8 punti		
	- Esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento	1 punto per ogni anno lavorativo Max 4 punti		
	- Nessuna esperienza	0		

	<p>Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attribuito punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.</p>			
--	--	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Qualificazione dei partecipanti	<p>Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto.</p> <p>Il requisito é accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG)</p> <p>- 2 soggetti privati</p>			<p>Il criterio premia la presenza di privati in possesso di certificazione con l'obiettivo di ottenere partecipazioni qualificate all'interno del partenariato e massimizzare i risultati in termini di qualità</p>

	- 1 soggetto privato	10		
	- Nessun soggetto privato	5		
			0	

Principio di selezione n. 2: Qualità dell'aggregazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	26

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
	Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007):			Il criterio premia il coinvolgimento di imprese agricole al fine di perseguire obiettivi che mirano a

<p>Presenza di imprese agricole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sezione C divisioni 10 “Industrie alimentari” e divisioni 11 “Industrie delle bevande” • sezione A divisione 1 “Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi” e divisione 2 “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali” <p>- >10 imprese agricole</p> <p>- 10 - 8 imprese</p> <p>- 7 – 6 imprese</p> <p>- 5 – 4 imprese</p> <p>- 3 – 2 imprese</p> <p>- 1 impresa agricola</p> <p>In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo</p> <p>Nel termine di imprese agricole vanno incluse anche quelle forestali</p>	<p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>6</p> <p>4</p>	<p>0</p>	<p>accrescere lo sviluppo economico su attività strettamente connesse all’agricoltura e al settore forestale</p>
-------------------------------------	---	---	----------	--

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) - donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • giovani di età inferiore a 40 anni • fasce deboli: <ul style="list-style-type: none"> - categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili • presenza femminile <p>La valutazione è effettuata rispetto ai rappresentanti di ciascuno componente del partenariato</p>			Con l'attivazione di questo criterio si vuole prestare attenzione alla presenza di alcune particolari categorie di persone con l'obiettivo di aumentarne l'inclusione anche in contesti produttivi
	Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale	4		
	Presenza di persone appartenenti a fasce deboli	4		
	Presenza di donne	4		
	I punteggi sono cumulabili			

Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	30

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Ampiezza del bacino di utenza	<p>Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto alla superficie dell'area pilota indicata nella domanda di sostegno oppure rispetto alla popolazione residente coinvolta.</p> <p>La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà</p>			L'obiettivo è teso a far presentare proposte progettuali tali da coinvolgere il territorio in una dimensione quanto più ampia possibile

	<p>la superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: $\geq 50\%$</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: $\geq 50\%$</p>	10		
	<p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: $< 50\%$ fino a 30%</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: $< 50\%$ fino a 30%</p>	6		
	<p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: $< 30\%$ fino al 10%</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: $< 30\%$ fino al 10%</p>	3		

	<p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 10 %</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 10%</p> <p>Dati di riferimento:</p> <p><i>Superficie totale</i> di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alta Irpinia: 1.118,08 KMQ - Cilento interno: 949,42 KMQ - Tammaro – Titerno: 677,16 KMQ - Vallo di Diano: 725,32 KMQ <p><i>Popolazione</i> di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alta Irpinia: 64.386 - Cilento interno: 50.493 - Tammaro – Titerno: 64.541 		0	
--	--	--	---	--

	- Vallo di Diano: 60.137			
--	--------------------------	--	--	--

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Sinergia con gli altri Fondi	Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati:	8		L'obiettivo è teso a ricercare e valorizzare i legami di multisettorialità in coerenza con quanto auspicato dalla Unione europea in termini di progettazione integrata con altri fondi
	- Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi	5		
	- Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo			
	- Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo	0		

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Numero di tipologie di intervento previste (specifico per l'azione B)	La rilevanza del progetto proposto dal partenariato viene valutata in termini di numero di tipologie di intervento in esso prescelte			La valutazione è effettuata tenendo in considerazione gli ambiti tematici scelti con i fabbisogni e le potenzialità espresse dall'analisi del partenariato
	Tipologie di intervento: > 5	8		
	Tipologie di intervento: tra 5 e 3	6		
	Tipologia di intervento: 2	4		
	Tipologia di intervento 1		0	

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Rapporto tra costo dei lavori/servizi/forniture e costo totale del progetto (specifico per l'azione B)	<p>Occorre valutare il rapporto tra i costi per lavori/servizi/forniture necessari per la realizzazione di opere previste nelle tipologie prescelte e la sommatoria dei costi totali di ciascuna tipologia di intervento, secondo la seguente scala di incidenza:</p> <p>Incidenza: > 50 %</p> <p>Incidenza: ≤ 50 % fino a 30 %</p> <p>Incidenza: < 30 % fino a 10 %</p> <p>Incidenza:< 10%</p>	<p>4</p> <p>2</p> <p>1</p>	0	Il criterio si collega al principio di selezione in quanto è finalizzato a dare maggior peso alle progettualità che prevedono investimenti fissi significativi che, in quanto tali, sono ritenuti più rilevanti

Principio di selezione n 4: Congruità del piano finanziario

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	4

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto	Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza: Incidenza: > 20 %	4		Il criterio è finalizzato a dare maggior peso alle progettualità che prevedono rilevanti attività di animazione sul territorio e promuovere il trasferimento delle conoscenze nonché dei risultati sul territorio

	Incidenza: ≤ 20 % fino a 10 %	2	0	
	Incidenza: < 10 % fino a 5 %	1		
	Incidenza:< 5%			
	Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.			

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 10 per il principio “Caratteristiche del richiedente in termini di costituzione del partenariato” e 8 per il principio “Rilevanza proposta progettuale”.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale – Autorità di Gestione FEASR

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0296756 24/04/2017 11,41

Mitt. : 5206 Direzione Generale per le poli...

Dest. : COMPONENTI COMITATO SORVEGLIANZA PSR 2014/2020

Classifica : 11. Fascicolo : 10 del 2017



***Ai Componenti del Comitato
di Sorveglianza del PSR
Campania 2014-2020
Loro Sedi***

***Oggetto: PSR Campania 2014/2020 – Modifica Criteri di selezione
Conclusione Procedura Scritta***

In riferimento alla procedura scritta attivata il 24/03/2017 con nota n. 2017.0219200 sono pervenute le osservazioni allegate. Questa Autorità di Gestione ha preso in carico le osservazioni pervenute e modificato, dove ritenuto opportuno, i criteri di selezione. In allegato le controdeduzioni dell'Autorità di Gestione e le griglie dei criteri di selezione consolidate che si intendono approvate.

Si comunica, pertanto la conclusione del procedimento.

Cordiali saluti


L'Autorità di Gestione
Dott. Filippo Diasco